



Città di Vignola

Direzione Area Tecnica  
Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici  
Servizio Patrimonio e Progettazione  
Tel. 059 777547 – 628 – 541  
e-mail: [patrimonio@comune.vignola.mo.it](mailto:patrimonio@comune.vignola.mo.it)

---

*Comune appartenente all'Unione Terre di Castelli*

**CONTROLLO PERIODICO E GESTIONE DISPOSITIVI ANTINCENDIO PER CONTO  
DEL COMUNE DI VIGNOLA PER IL PERIODO 2018-2019-2020  
LOTTO C.I.G. 7697797709**

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE  
PARTE AMMINISTRATIVA E PARTE TECNICA**

Il Tecnico  
*(geom. Fabio Montaguti)*



PREMESSE .....	5
PARTE AMMINISTRATIVA .....	5
OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO .....	5
PREZZI DEI SERVIZI A CANONE .....	6
MANUTENZIONE A RICHIESTA "EXTRA CANONE" .....	6
DOCUMENTI DELL'APPALTO .....	6
DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI .....	7
TIPOLOGIA DI PROCEDURA DI GARA, TIPO DI APPALTO E CRITERI DI AFFIDAMENTO .....	8
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO .....	8
AFFIDAMENTO E CONTRATTO .....	9
FATTURAZIONE E PAGAMENTI .....	9
SUBAPPALTO .....	9
GARANZIA DEFINITIVA .....	10
SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE .....	10
COPERTURE ASSICURATIVE .....	12
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO .....	12
OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI .....	13
SPESE, IMPOSTE E TASSE .....	14
PENALI .....	14
VERIFICA DI CONFORMITÀ .....	14
DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE .....	15
CODICE DI COMPORTAMENTO .....	15
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	15
PARTE TECNICA .....	16
OSSERVANZA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE .....	16
VERBALE DI CONSEGNA .....	16
CARATTERISTICHE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO .....	17
1 – PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO DI CONTROLLO PERIODICO .....	17
2 – MANUTENZIONE ORDINARIA COMPLETA .....	18
VISITA DI MANUTENZIONE PREVENTIVA .....	18
INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA E LA CONTINUITÀ DI ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI .....	19
VISITA PERIODICA .....	19
MANUTENZIONE ESTINTORI .....	19
MANUTENZIONE PORTE TAGLIAFUOCO .....	30
MANUTENZIONE PUSH-BAR .....	33
MANUTENZIONE EVACUATORI DI FUMO E CALORE .....	34
MANUTENZIONE IMPIANTI DI RILEVAZIONE E ALLARME ANTINCENDIO .....	35
MANUTENZIONE IMPIANTI SPEGNIMENTO .....	36
RIPARAZIONI E FORNITURA DI PEZZI DI RICAMBIO .....	40
GARANZIA DI BUON FUNZIONAMENTO DEI RICAMBI E DEI COMPONENTI INSTALLATI .....	40
TENUTA DEL REGISTRO SICUREZZA .....	40
ASSISTENZA ALLE VERIFICHE DEGLI ENTI ISPETTIVI .....	41
3 - PRONTO INTERVENTO E SERVIZIO DI CALL CENTER .....	41
SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO .....	41
SERVIZIO DI CALL CENTER .....	42
SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO IN CASO DI GUASTO/FERMO/BLOCCO IMPIANTO .....	42



## PREMESSE

Il presente documento disciplina, per gli aspetti amministrativi/tecnici e normativi, l'affidamento dei servizi di "CONTROLLO PERIODICO E GESTIONE DISPOSITIVI ANTINCENDIO PER CONTO DEL COMUNE DI VIGNOLA PER IL PERIODO 2018-2019-2020 – LOTTO C.I.G. 7697797709"

### PARTE AMMINISTRATIVA

#### OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto è costituito da un lotto unico, omogeneo per tipologia di servizi, gestibile da un'unica ditta su tutti gli immobili oggetto dell'appalto (vedi Elenco Presidi Antincendio).

#### Tabella n. 1 – Oggetto dell'appalto

n.	Descrizione servizi	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo (€)
1	<ul style="list-style-type: none"><li>– manutenzione estintori</li><li>– manutenzione porte REI</li><li>– manutenzione push bar</li><li>– manutenzione evacuatori di fumo e calore</li><li>– manutenzione impianti di rilevazione e allarme incendi</li><li>– manutenzione impianti di spegnimento incendi</li><li>– manutenzione impianti automatici di spegnimento</li><li>– assistenza per rinnovo CPI</li></ul>	50413200-5 Servizi di riparazione e manutenzione di impianti antincendio	P	<b>63.242,50</b>
	– fornitura di registri di sicurezza		S	<b>90,00</b>
<b>Importo totale a base di gara</b>				<b>63.332,50</b>

L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Tipologia di presidio	Quantità	Prezzo Unitario Annuale	N. di controlli periodici	Importo a base di gara
Estintori	294	€ 23,00	5	€ 16.847,50
Impianti spegnimento idranti UNI e attacco motopompa	103	€ 29,00	5	€ 7.975,00
Evacuatori di fumo	15	€ 60,00	5	€ 2.250,00
Rilevatori di fumo	244	€ 15,00	5	€ 9.150,00
Bombole di Azoto	19	€ 15,00	5	€ 450,00
Porte REI	96	€ 39,00	5	€ 9.360,00
Push-bar	340	€ 20,00	5	€ 17.000,00
Assistenza rinnovo CPI	3	€ 70,00	/	€ 210,00
Fornitura di registri di sicurezza	15	€ 6,00	/	€ 90,00

I costi della manodopera, soggetti a ribasso, determinati ai sensi dell'art. 23, comma 16, D.Lgs. n. 50/2016 e ricompresi

nell'importo a base d'asta, ammontano a € 35.415,80.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 1.583,31 Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi e non è soggetto a ribasso.

L'appalto è finanziato con fondi propri dell'Amministrazione in parte corrente nei bilanci 2018, 2019 e 2020.

Gli operatori economici partecipanti alla gara d'appalto dovranno indicare espressamente nella propria offerta i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera così come richiesto dall'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la verifica di congruità dell'offerta.

### **PREZZI DEI SERVIZI A CANONE**

Le attività a canone riguardano le tipologie d'intervento già formalizzate nel contratto e incluse nel canone contrattuale, come descritte in seguito. Tali interventi diventano pertanto esecutivi senza necessità di alcuna specifica approvazione da parte dell'Ente.

Allo scadere della prima annualità e per le successive, fino alla scadenza contrattuale, sarà applicato l'aggiornamento del canone in misura pari al 100% della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI - nella versione che esclude il calcolo dei tabacchi), verificatesi nell'anno precedente. Il primo aggiornamento sarà effettuato dopo dodici mesi dall'avvio del servizio.

### **MANUTENZIONE A RICHIESTA "EXTRA CANONE"**

Ulteriori attività extra canone saranno eseguite a seguito di specifica richiesta da parte dell'Ente, in seguito al verificarsi di una rottura parziale o totale di parti d'impianto o del mutare dello stato di fatto degli stessi.

In caso di necessità d'interventi esclusi dal canone contrattuale, una volta ricevuta la richiesta/segnalazione d'intervento, l'Appaltatore deve tempestivamente, e in ogni caso entro cinque giorni dalla richiesta, salvo diverso specifico accordo con il Direttore dell'Esecuzione, predisporre un preventivo di spesa e inviarlo alla Stazione Appaltante.

Tale preventivo dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

- Sede d'intervento;
- Descrizione sintetica dell'intervento;
- Numero e tipologia di risorse (manodopera e materiali) che si prevede di impiegare;
- Costo dell'intervento, con l'esplicita indicazione dell'applicazione del medesimo ribasso offerto in sede di gara.

L'Appaltatore dovrà e potrà eseguire tali interventi, esclusi dal canone contrattuale, unicamente in conformità a un ordine formale della Stazione Appaltante, a seguito dell'approvazione del preventivo; pertanto nessun diritto o pagamento sarà riconosciuto all'Appaltatore nel caso d'interventi di questa tipologia eseguiti senza lo specifico ordine e la procedura attuata dall'Ente.

L'Impresa non potrà comunque opporre alcuna eccezione qualora, durante il periodo di vigenza del contratto, la Stazione Appaltante ritenesse più vantaggioso affidare tali interventi, mediante specifici incarichi, a soggetti terzi abilitati.

In ogni caso, qualora l'Amministrazione decida di affidare una o più attività esplicitamente escluse dal canone contrattuale all'operatore economico aggiudicatario, la preventivazione di tali attività dovrà essere compiuta sulla base del seguente prezzario di riferimento:

1. Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Emilia-Romagna;
2. Prezzario delle Opere edili edito dalla Camera di Commercio di Modena;
3. Prezzi Informativi dell'edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI);
4. Listino prezzi edito da Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL).

Qualora una medesima voce sia presente su più listini, farà fede l'importo previsto sul listino con numerazione inferiore; in ordine d'importanza e quindi di utilizzo e quindi: 1, 2, 3, 4.

Alle voci di prezzo indicate nel suddetto listino, dovrà essere applicato il medesimo ribasso di aggiudicazione.

I prezzi delle singole voci di listino da applicare saranno quelli vigenti al momento dell'autorizzazione dell'attività da parte del direttore dell'esecuzione (o dei suoi assistenti); la pubblicazione di una nuova versione del listino avrà pertanto vigore, al fine della liquidazione delle prestazioni, esclusivamente per quelle attività non ancora approvate.

Per i materiali non presenti in suddetto listino si procederà alla determinazione di nuovi prezzi mediante specifica analisi.

### **DOCUMENTI DELL'APPALTO**

Il presente Capitolato è parte integrante del contratto di appalto.

Sono contrattualmente vincolanti per le Parti le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- il Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016);

- il D.P.R. n.207/2010, per gli articoli non abrogati;
- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori nonché le norme vincolanti in specifici ambiti territoriali, quali la Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;
- delibere, pareri e determinazioni emanate dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC);
- le norme tecniche emanate da C.N.R., U.N.I., C.E.I.

nonché il Codice Civile.

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla stazione appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.

Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, al Responsabile Unico del Procedimento.

L'appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

Fa inoltre parte dell'appalto l'Elenco Impianti.

### ***DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI***

L'appalto ha durata a partire dalla data di stipula del contratto Me.Pa., o dalla data di consegna del servizio, anche in via d'urgenza, fino alla data del 31 dicembre 2020.

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a), del Codice, nei seguenti casi:

- Inclusione di nuovi dispositivi antincendio, a seguito della presa in carico da parte dell'Ente di nuovi edifici da gestire o di nuova installazione, a seguito di lavori pubblici;
- Sostituzione d'impianto esistente all'intero in edificio compreso nell'appalto;
- Esclusione d'impianto a seguito di cessata competenza della manutenzione da parte dell'Ente.

La Stazione Appaltante potrà altresì modificare, ai sensi dell'art. 106, comma 2, lettera b) del Codice, l'importo del contratto iniziale, senza necessità di una nuova procedura di gara, entro la soglia del 10% del valore iniziale del contratto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per un periodo di uguale durata (5 semestri), per un importo contrattuale pari a quello determinato a seguito del ribasso d'asta iniziale, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, e degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, opportunamente aggiornato sulla base dell'indice dei prezzi al consumo.

Ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice, la durata del contratto potrà essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente (massimo 6 mesi). In tal caso l'Appaltatore sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

La Stazione Appaltante esercita tali facoltà, comunicandole all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata, almeno due mesi prima della scadenza del contratto originario.

Durante la durata del contratto la Stazione Appaltante prevede fin da ora di affidare all'Appaltatore attività di manutenzione straordinaria per l'esecuzione di opere di messa a norma degli impianti/apparati antincendio. Tali opere si possono sintetizzare nel seguente elenco:

- sostituzione di maniglioni push bar non marchiati CE;
- sostituzione di naspi e attacchi;
- sostituzione di manichette;
- sostituzione di rubinetti manichette;
- sostituzione porta REI.

### ***Tabella n. 2 – Opere di manutenzione straordinaria già prevista***

n.	Descrizione servizi	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo (€)
–	manutenzione extra nel periodo	50000000-5	S	<b>24.500,00</b>

L'importo è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Tipologia di presidio	Quantità	Importo a base di gara
Sostituzione push bar	92	€ 24.500,00
Sostituzione naspi e attacchi	3	
Sostituzione manichette	1	
Sostituzione rubinetti manichette	1	
Sostituzione porte REI	1	

I costi della manodopera, soggetti a ribasso, determinati ai sensi dell'art. 23, comma 16, D.Lgs. n. 50/2016 e ricompresi nell'importo a base d'asta, ammontano a € 11.025,00.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 612,50 Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi e non è soggetto a ribasso.

L'appalto è finanziato con fondi propri dell'Amministrazione in parte d'investimento nei bilanci 2019 e 2020.

### ***TIPOLOGIA DI PROCEDURA DI GARA, TIPO DI APPALTO E CRITERI DI AFFIDAMENTO***

Per la tipologia dei servizi e l'importo a base di gara, il servizio verrà affidato secondo la modalità prevista dall'art. 36, comma 2 – lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016.

L'appalto sarà contabilizzato a misura, sulla base dello sconto in percentuale offerto sui prezzi unitari individuati dalla Stazione Appaltante.

L'affidamento avverrà con il criterio del prezzo minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, inferiore a quello posto a base di gara.

### ***ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO***

Nell'ambito del rapporto instaurato, s'identificano alcune figure/funzioni chiave:

#### **1. per l'Appaltatore:**

- *il Responsabile dei Servizi:* la persona fisica, nominata dall'Appaltatore, quale referente del servizio nei confronti della Stazione Appaltante, con ruolo di supervisione e coordinamento. Tale figura è dotata di adeguate competenze professionali, d'idoneo livello di responsabilità e di potere di delega interna per le attività di gestione del contratto; è responsabile del conseguimento degli obiettivi concernenti lo svolgimento delle attività previste contrattualmente. Al Responsabile dei Servizi sono affidate le seguenti attività:
  - Programmazione e coordinamento di tutte le attività previste nel contratto;
  - Gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dalle singole Amministrazioni Contraenti inerenti al contratto;
  - Supervisione del processo di fattura dei Servizi;
  - Supervisione delle attività riguardanti l'adempimento degli obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica nei confronti della Stazione Appaltante e delle Amministrazioni Contraenti per quanto di competenza;
- *il Gestore del Servizio:* ovvero la figura dotata di adeguate competenze professionali e d'idoneo livello di responsabilità e potere decisionale, per la gestione di tutti gli aspetti del contratto relativo all'affidamento del servizio. E' l'interfaccia unica verso la Stazione Appaltante; è responsabile del conseguimento degli obiettivi qualitativi ed economici relativi allo svolgimento delle attività previste nel contratto. Al Gestore del Servizio sono, in particolare, delegate le funzioni di:
  - Programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nel presente Capitolato, e quindi anche la gestione di richieste, segnalazioni e chiamate pervenute per conto dell'Amministrazione Contraente, e la proposta d'interventi all'Amministrazione Contraente stessa;
  - Controllo delle attività effettuate e delle fatture emesse;
  - Raccolta e fornitura all'Amministrazione Contraente delle informazioni e della reportistica necessaria al monitoraggio delle performance conseguite.

#### **2. per l'Amministrazione Contraente:**

- *il Responsabile del Procedimento:* Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento dell'Amministrazione Aggiudicatrice compie le attività dirette a monitorare i tempi di svolgimento delle varie fasi procedurali dell'intervento, al fine di realizzare le condizioni per il corretto e razionale svolgimento della procedura, segnalando agli organi competenti dell'Amministrazione Aggiudicatrice



eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi; svolge, in coordinamento con il Direttore dell'Esecuzione ove nominato, le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione, fornendo all'organo competente dell'Amministrazione Aggiudicatrice dati, informazioni ed elementi utili anche ai fini dell'applicazione delle penali, della risoluzione contrattuale e del ricorso agli strumenti di risoluzione delle controversie, secondo quanto stabilito dal codice, nonché ai fini dello svolgimento delle attività di verifica della conformità delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali; compie, su delega del datore di lavoro committente, in coordinamento con il Direttore dell'Esecuzione, le azioni dirette a verificare, anche attraverso la richiesta di documentazione, attestazioni e dichiarazioni, il rispetto, da parte dell'esecutore, delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro; provvede alla raccolta, verifica e trasmissione all'Osservatorio degli elementi relativi agli interventi di sua competenza;

- *il Supervisore*: ovvero il Direttore dell'Esecuzione (D.L.) del contratto nei confronti dell'Appaltatore per ogni singolo impianto o gruppo d'impianti e, pertanto, interfaccia unica e rappresentante dell'Amministrazione nei confronti dell'Appaltatore. Al Supervisore, oltre all'approvazione degli Ordini di Intervento è demandato il compito di verificare la corretta e puntuale esecuzione degli interventi, verificando il raggiungimento degli standard qualitativi richiesti.

### **AFFIDAMENTO E CONTRATTO**

Diventa efficace l'aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di richiedere l'esecuzione del servizio anche in pendenza di formale stipula del contratto e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto ha luogo entro i successivi sessanta (60) giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito a offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario. Se la stipulazione del contratto non avviene nel termine fissato, l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla stazione appaltante, sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali documentate.

Il contratto sarà stipulato, a pena di nullità, in forma elettronica mediante stipula di RDO sul portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it). Prima della stipula del contratto l'aggiudicatario è tenuto a presentare all'Amministrazione contraente: le Garanzie, le Coperture Assicurative, il DUVRI (ove previsto).

Ai sensi dell'art. 32, comma 10, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016 non si applica il termine dilatorio di trentacinque giorni per la stipula del contratto dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del procedimento di aggiudicazione.

### **FATTURAZIONE E PAGAMENTI**

I pagamenti relativi alle prestazioni oggetto del servizio saranno effettuati entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica, a seguito dell'autorizzazione alla fatturazione da parte della Stazione Appaltante. Le fatture dovranno essere emesse a cadenza semestrale, al termine delle operazioni di verifica effettuate nel semestre di riferimento.

La fattura relativa alle prestazioni in oggetto dovranno essere intestate a:

COMUNE DI VIGNOLA – SERVIZIO PATRIMONIO E PROGETTAZIONE (P.IVA 00179790365)  
VIA G.B. BELLUCCI 1 – VIGNOLA (MO)

Le fatture dovranno essere emesse in formato elettronico e riportare i seguenti dati:

1. Codice IPA: **GHAXPQ**
2. Codice CIG: **7697797709**
3. N. impegno/i contabile e anno (es: 1520\_2014, 25\_2015, ecc.) comunicati dalla Stazione Appaltante al momento dell'aggiudicazione
4. codice ufficio interno: **LL.PP.**
5. scadenza fattura: 30 giorni (dal momento di ricezione della stessa)
6. indicazione di eventuale scissione dei pagamenti split payment (che come tutte le indicazioni sull'IVA vanno indicate in fattura), concordata a seguito dell'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 30 comma 5-bis del D.Lgs 50/2016, sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,5% che verrà svincolata all'atto della liquidazione finale del servizio, dopo l'approvazione della verifica di conformità, previa verifica della regolarità contributiva.

### **SUBAPPALTO**

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Ai sensi dell'art. 105 comma 4 del D.Lgs 50/2016 l'Appaltatore potrà subappaltare parti di lavorazioni previste nel presente contratto, previa autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, purché:

- l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;

- il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- all'atto dell'offerta siano state indicate le parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
- il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

### ***GARANZIA DEFINITIVA***

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto dovrà costituire una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., pari al 10% dell'importo contrattuale.

Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico, alla conclusione del contratto, nei termini e nei modi programmati, in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10% la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. Ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, e a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione della verifica di congruità del servizio. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso d'inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

L'importo della garanzia nei contratti riguardanti servizi, è ridotto secondo le modalità indicate dall'articolo 93 comma 7 del Codice, per gli operatori economici in possesso delle certificazioni alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, la registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), la certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 o che sviluppano un inventario di gas a effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. La stessa riduzione è applicata nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione fideiussoria per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Le stazioni appaltanti hanno inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui all'articolo 103 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. determina la decadenza dell'affidamento, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

### ***SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE***

#### **INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

L'Appaltatore, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, deve:

- provvedere affinché il suo personale che eseguirà i servizi di cui al presente Capitolato, abbia ricevuto una adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri della loro attività, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente;
- dotare il proprio personale di adeguati dispositivi di protezione individuali e collettivi (ad es. elmetti, cinture di sicurezza, guanti, occhiali di sicurezza, etc.) in relazione alla tipologia delle attività oggetto dei servizi di cui al presente Capitolato.

#### **INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI**

L'Amministrazione Contraente, attraverso persona idonea (Supervisore o altri da lui espressamente incaricati), deve fornire preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato ad operare ed in relazione all'attività oggetto di Ordinativo, ciò per consentire all'Appaltatore l'adozione delle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alla attività da svolgere.

L'Appaltatore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

### **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZE**

Il Documento Unico di Valutazione del Rischio Interferenze (DUVRI) è allegato alla procedura di gara.

La redazione definitiva del documento avverrà da parte della Stazione Appaltante, in contraddittorio con l'Aggiudicataria, dopo aver valutato con la medesima i rischi d'interferenza specifici connessi all'espletamento delle attività oggetto dell'affidamento. Tale documento sarà allegato al contratto.

In sede di svolgimento di esecuzione del contratto il DUVRI potrà essere integrato, su proposta della Ditta aggiudicataria e previa accettazione del Committente, a seguito d'intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo.

Per i luoghi di lavoro, ove è presente un Datore di Lavoro diverso dall'Amministrazione Contraente (es. plessi scolastici), sarà cura dell'Amministrazione Contraente stessa coordinarsi con detto datore di lavoro per la valutazione dei rischi specifici connessi all'ambiente ove materialmente saranno operate le attività.

### **ULTERIORI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**

L'Appaltatore è obbligato, nell'esecuzione del servizio ordinato, a osservare tutte le vigenti Leggi, Norme e Regolamenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente e a farle rispettare ai propri dipendenti e agli eventuali subappaltatori.

Inoltre, l'Appaltatore:

- è tenuto a osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona di appartenenza dei beni;
- è responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

### **CRITERI AMBIENTALI MINIMI**

Il presente appalto fa propri, sia come criteri ambientali "minimi" inderogabili, che come modalità di misurazione e verifica, i parametri fissati nel Decreto 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" inoltre fa propri i criteri di cui alla "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici di cui al Decreto 6/6/2012.

Pertanto questo appalto è da intendersi "Appalto dei lavori realizzati in condizioni di lavoro dignitose lungo l'intera catena di fornitura".

#### Conformità a standard sociali minimi

I beni/servizi/lavori oggetto del presente appalto devono essere prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard"), definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Al fine di consentire il monitoraggio, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, della conformità agli standard, l'aggiudicatario sarà tenuto a:

1. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che l'Amministrazione aggiudicatrice ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione del presente appalto/contratto;
2. fornire, su richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice ed entro il termine stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
3. accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dall'Amministrazione aggiudicatrice o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte dell'Amministrazione stessa;
4. intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali e adeguate azioni correttive (es.: rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso dell'Amministrazione, una violazione contrattuale inerente alla non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
5. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita all'Amministrazione aggiudicatrice, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

#### Clausola sociale

I lavoratori dovranno essere inquadrati con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo dell'ultimo contratto collettivo nazionale CCNL sottoscritto. In caso d'impiego di lavoratori interinali per brevi durate

(meno di 60 giorni) l'offerente si accerta che sia stata effettuata la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica), andando oltre agli obblighi di legge, che prevede un periodo massimo pari a 60 giorni per fare la formazione ai dipendenti.

Verifica: l'appaltatore dovrà fornire il numero e i nomi dei lavoratori che intende utilizzare in cantiere. Inoltre su richiesta della stazione appaltante, in sede di esecuzione contrattuale, dovrà presentare i contratti individuali dei lavoratori che potranno essere intervistati per verificare la corretta ed effettiva applicazione del contratto. L'appaltatore potrà fornire in aggiunta anche il certificato di avvenuta certificazione SA8000:2014 (sono escluse le certificazioni SA8000 di versioni previgenti). L'appaltatore potrà presentare in aggiunta la relazione dell'organo di vigilanza di cui al decreto legislativo 231/01 laddove tale relazione contenga alternativamente i risultati degli audit sulle procedure aziendali in materia di ambiente-smaltimento dei rifiuti; salute e sicurezza sul lavoro; whistleblowing; codice etico; applicazione dello standard ISO 26000 in connessione alla PDR UNI 18:2016 o delle linee guida OCSE sulle condotte d'impresa responsabile. In caso d'impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l'offerente presenta i documenti probanti (attestati) relativi alla loro formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia «generica» compiuta presso l'agenzia interinale sia «specifica», effettuata presso il cantiere/ azienda/ soggetto proponente e diversa a seconda del livello di rischio delle lavorazioni) secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.

### **COPERTURE ASSICURATIVE**

A norma dell'art. 103, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'Appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante, almeno dieci giorni prima della consegna del servizio, una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale d'impianti e opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio. L'importo della somma da assicurare dovrà essere pari all'importo contrattuale.

Tale polizza dovrà assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio con massimale minimo di 500.000 euro e massimo di 5.000.000 di euro.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alla data di emissione del verbale di conformità o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

Le polizze assicurative dovranno essere conformi ad eventuali schemi tipo approvati con Decreto del Ministeriale, precedentemente concordati con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

### **RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'Appaltatore per le motivazioni e con le procedure di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 in particolare se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) con riferimento alle modifiche di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) del Codice, nel caso in cui risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti d'intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale e comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi, siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo:
  - con riferimento a modifiche non "sostanziali" sono state superate eventuali soglie stabilite dall'amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera e);
  - con riferimento alle modifiche dovute a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, sono state superate le soglie di cui al comma 2, lettere a) e b) dell'articolo 106;
- c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di esclusione di cui all'articolo 80, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sia per quanto riguarda i settori ordinari, sia per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1;
- d) l'appalto non sarebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE.

Le parti convengono che, oltre a quanto è previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi d'inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione espressa del Contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti ipotesi:

- apertura di una procedura concorsuale o di fallimento dell'aggiudicatario;

- messa in liquidazione o altri casi di cessione dell'attività ad altri da parte dell'Aggiudicatario;
- abbandono dell'appalto;
- motivi di pubblico interesse o necessità;
- gravi violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari e delle norme del presente Capitolato in materia igienico-sanitaria e/o gravi violazioni degli obblighi contrattuali non sanate dall'aggiudicatario anche a seguito di diffide della stazione appaltante;
- inosservanze delle norme di legge relative al personale dipendente, mancata applicazione dei contratti collettivi e ritardi reiterati nei pagamenti delle competenze spettanti al personale dipendente;
- impiego di personale non dipendente dall'aggiudicatario e/o di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio o sprovvisto di libretto d'idoneità sanitaria;
- interruzione non motivata del servizio;
- subappalto non autorizzato del servizio;
- cessione del contratto a terzi;
- violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- reiterato e immotivato non utilizzo di prodotti di qualità certificata.

La stazione appaltante dovrà risolvere il contratto qualora:

- a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il responsabile dell'esecuzione del contratto, se nominato, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

Qualora le sospensioni ordinate dal RUP durino per un periodo superiore a un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato, gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Nei casi di risoluzione del contratto dichiarata dalla Stazione Appaltante la comunicazione della decisione assunta sarà inviata all'appaltatore nelle forme previste dal Codice e dalle Linee guida ANAC, anche mediante posta elettronica certificata (PEC), con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

#### ***OBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI***

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., a pena di nullità del contratto.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento per pagamenti a favore dell'appaltatore, o di tutti i soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità. Tali pagamenti devono avvenire utilizzando i conti correnti dedicati.

Le prescrizioni suindicate dovranno essere riportate anche nei contratti sottoscritti con subappaltatori e/o subcontraenti a qualsiasi titolo interessati all'intervento.

L'Appaltatore s'impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

### ***SPESE, IMPOSTE E TASSE***

Eventuali spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti alla gara e alla stipula, ivi comprese le relative variazioni nel corso della sua esecuzione sono a carico dell'Aggiudicatario.

Tutte le spese necessarie alla corretta realizzazione del servizio sono interamente a carico dell'Aggiudicatario, compresa la fornitura delle attrezzature e del materiale necessario al buon funzionamento del servizio e al reintegro di quello usurato.

### ***PENALI***

Ai sensi dell'articolo 113-bis del Codice, i contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 ‰ dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10% di detto ammontare netto contrattuale.

Tutte le penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

L'Appaltatore ha l'obbligo di organizzare una struttura tale da garantire che ogni intervento programmato o richiesto sia eseguito secondo i tempi e le regole previste dal presente Capitolato.

	<b>IPOSTESI DI INADEMPIMENTO SANZIONATO CON PENALE</b>	<b>VALORE PENALE</b>
A	<u>Ritardo nell'inizio dell'erogazione dei servizi ordinati</u>	1‰ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti a Capitolato
B	<u>Ritardo nella consegna all'Amministrazione Contraente del report periodico relativo all'Anagrafica Tecnica</u>	0,5‰ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti a Capitolato
C	<u>Ritardo nell'attivazione del Call Center</u>	1‰ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti a Capitolato
D	<u>Ritardo nel sopralluogo nel caso d'intervento di emergenza</u>	0,8‰ per ogni ora di ritardo rispetto all'orario previsto a Capitolato
E	<u>Ritardo nel sopralluogo nel caso d'intervento di urgenza</u>	1‰ per ogni ora di ritardo rispetto all'orario previsto a Capitolato
F	<u>Ritardo nella consegna della proposta di Ordine di Intervento al Supervisore</u>	0,3‰ per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti a Capitolato
G	<u>Ritardo nel caso d'intervento in Reperibilità</u>	1‰ per ogni ora di ritardo rispetto all'orario previsto a Capitolato

L'applicazione di tutte le penali di cui sopra avviene mediante detrazione delle somme dovute dalle stesse in seguito alla fatturazione periodica.

### ***VERIFICA DI CONFORMITÀ***

Entro il termine massimo di novanta giorni dalla data di ultimazione del servizio, il RUP sarà tenuto a rilasciare la verifica di conformità, salvo che sia diversamente ed espressamente previsto nella documentazione di gara e nel contratto e purché ciò non sia gravemente iniquo per l'impresa affidataria.

La data di emissione della verifica costituirà riferimento temporale essenziale per i seguenti elementi:

1. il permanere dell'ammontare residuo della cauzione definitiva (di solito il 20%), o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato;
2. la decorrenza della copertura assicurativa prevista all'articolo 103 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, dalla data di consegna del servizio, o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione delle lavorazioni risultante dal relativo certificato;

### ***DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE***

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Modena, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

### ***CODICE DI COMPORTAMENTO***

L'Aggiudicatario della procedura in oggetto è tenuto a recepire e a diffondere ai soggetti che a qualsiasi titolo svolgono attività previste dalla presente lettera d'invito il codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013) e sua integrazione approvato dalla Giunta del Comune di Vignola con deliberazione n. 06 del 27/01/2014, disponibile sul sito istituzionale dell'Ente al seguente indirizzo:

[http://www.comune.vignola.mo.it/amministrazione\\_trasparente/disposizioni\\_generali/atti\\_generali/index.htm](http://www.comune.vignola.mo.it/amministrazione_trasparente/disposizioni_generali/atti_generali/index.htm)

Ogni violazione degli obblighi comportamentali in essi previsti comporterà, a seconda della fase procedimentale in essere al momento della violazione, la decadenza dall'aggiudicazione o la risoluzione del rapporto contrattuale.

### ***TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI***

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, nonché del Regolamento (UE) 2016/679 e del Dec. 16 maggio 2018, n. 2018/743/UE, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

## **PARTE TECNICA**

I servizi e i prodotti connessi e, in generale, le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche e alle specifiche indicate nel presente Capitolato, nonché delle normative nazionali ed Europee in vigore per tutta la durata dell'appalto. In ogni caso, l'appaltatore si obbliga a osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore merceologico cui i servizi e/o i prodotti appartengono, e in particolare quelle di carattere tecnico, di sicurezza, d'igiene e sanitarie vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate in seguito alla conclusione del Contratto.

Il servizio è volto a garantire la piena efficienza di tutti i dispositivi antincendio presenti all'interno/esterno di edifici gestiti dall'Ente e individuati nel documento: Elenco Impianti.

Il servizio di manutenzione è remunerato attraverso il pagamento di un canone e attraverso il pagamento d'importi "extra-canone".

Tutte le attività, sia a canone sia extra-canone, devono essere comunque eseguite a regola d'arte e nel rispetto delle norme vigenti al fine di mantenere e migliorare lo stato di conservazione e di fruibilità degli immobili.

Nell'ambito delle attività di manutenzione rientrano tutti gli oneri conseguenti allo smaltimento, trasporto e conferimento a punto di raccolta autorizzato di eventuali materiali di risulta, apparecchiature sostituite e relativi imballaggi connessi con le attività stesse.

In particolare, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto di tutte le disposizioni inerenti all'attività di ritiro di apparecchiature elettriche ed elettroniche usate – RAEE – per la relativa raccolta e trattamento (D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151), l'appaltatore s'impegna a:

- consegnare all'Amministrazione il formulario di cui all'art. 188, comma 3 lett. b), del D.Lgs. n. 152/06 nelle modalità e termini ivi previsti;
- conferire i rifiuti ai soli impianti di smaltimento e recupero autorizzati ai sensi degli art. 208 e ss. del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- osservare le disposizioni di cui agli artt. 217 ss del D.Lgs. n. 152/06 per quanto riguarda la gestione degli imballaggi.
- osservare, con riferimento alle attività di raccolta, trattamento, riciclaggio e smaltimento di rifiuti di pile e accumulatori, le disposizioni di cui al D.Lgs. 188/08.

### **OSSERVANZA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE**

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato.

L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Appaltatore stesso, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni impartite dalle AUSL, alle norme CEI, UNI, CNR.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al D.P.C.M. 1 marzo 1991 e s.m.i. riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", alla legge 447/95 e s.m.i. (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e relativi decreti attuativi, al D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i. (Regolamento concernente ...attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici), al D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale) e alle altre norme vigenti in materia.

### **VERBALE DI CONSEGNA**

Il Verbale di Consegna rappresenta il documento con il quale l'Appaltatore prende formalmente in carico gli i dispositivi e gli impianti per l'esecuzione del servizio richiesto.

Il Verbale dovrà essere redatto in duplice copia, in contraddittorio tra l'Appaltatore e la Stazione appaltante e recare la firma congiunta di entrambe le parti. La data di sottoscrizione del Verbale costituisce la data d'inizio di erogazione del servizio.

Il Verbale di Consegna dovrà prevedere i seguenti punti:

- a) attestazione della presa in consegna degli impianti/dispositivi;
- b) corrispettivi per i servizi;
- c) organizzazione dell'Appaltatore;
- d) subappalto.

Nei prossimi paragrafi si riporta una breve descrizione delle sezioni del Verbale di Consegna.



## ATTESTAZIONE DELLA PRESA IN CONSEGNA

L'attestazione della presa in consegna é la sezione del Verbale di Consegna che contiene il dettaglio della consistenza dei beni dell'Amministrazione Contraente, presi in carico dall'Appaltatore, con esplicitazione della tipologia di oggetti e dei relativi quantitativi.

Per particolari motivi di urgenza, l'Amministrazione Contraente può richiedere l'attivazione di servizi a seguito della sottoscrizione della suddetta sezione del Verbale di Consegna, mentre le altre sezioni possono essere redatte successivamente.

Questa sezione contiene anche l'elenco della documentazione tecnica di legge in possesso dell'Amministrazione, che la stessa consegna all'Appaltatore.

In tale sezione devono inoltre essere indicate le eventuali strutture e/o i mezzi e/o i servizi che l'Amministrazione Contraente eventualmente dia, in comodato d'uso gratuito, all'Appaltatore per lo svolgimento delle attività previste (locali, servizi, etc.). L'Appaltatore, controfirmando per accettazione il Verbale di Consegna, è costituito custode dei beni oggetto del Verbale stesso e s'impegna formalmente a prendersene cura e a mantenerli in modo tale da garantire il buono stato di conservazione degli stessi.

## CORRISPETTIVI PER I SERVIZI

Tale sezione deve riportare i prezzi unitari dell'appalto offerti dall'Appaltatore, iva esclusa. I prezzi indicati dovranno ritenersi comprensivi dei costi della sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso.

## ORGANIZZAZIONE DELL'APPALTATORE E MODALITÀ DI INTERFACCIAMENTO

Tale sezione deve riportare l'organigramma nominativo relativo alla struttura predisposta dall'Appaltatore per la gestione tecnica e operativa del servizio erogato. Devono essere riportati in particolare i nomi degli esecutivi e dei tecnici che eseguiranno le attività.

## SUBAPPALTO

In tale sezione l'Appaltatore, qualora voglia avvalersi del subappalto e sempre che abbia dichiarato in sede di gara, deve indicare le prestazioni che intende subappaltare, i nomi delle società cui intende affidare i servizi, con i relativi importi e l'attestazione della sussistenza di tutte le condizioni definite ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.

## ***CARATTERISTICHE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO***

Ove non diversamente specificato l'attivazione del servizio deve garantire l'esecuzione a canone ed extra-canone delle attività sinteticamente riassunte di seguito:

- Attività comprese nel canone:
  1. Programmazione del servizio di controllo periodico;
  2. Manutenzione ordinaria completa;
  3. Call Center per pronto intervento;
  4. Assistenza, consulenza e formazione;
  5. Presenziamento;
  6. Manutenzione conservativa.
- Attività extra-canone
  7. Sostituzione di eventuali parti in caso di gusto e/o rottura;
  8. Interventi di manutenzione a richiesta, anche a seguito di verifiche ispettive da parte di organismi addetti alla sicurezza periodica.

Le attività e prestazioni di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4 dovranno essere eseguite in via ordinaria dall'operatore economico aggiudicatario, indipendentemente dall'esistenza di un'espressa richiesta da parte della Stazione Appaltante.

Le attività e prestazioni di cui ai precedenti punti 5 e 6 dovranno essere eseguite dall'operatore economico aggiudicatario solo a seguito di esplicite richieste da parte del direttore dell'esecuzione del contratto.

Le attività e prestazioni di cui ai precedenti punti 1, 2, 4 e 6 dovranno essere ordinariamente svolte dal lunedì al venerdì nell'orario compreso tra le ore 8:00 e le ore 18:00.

Resta fermo l'obbligo di intervenire 24 ore su 24 per tutto l'anno, compresi i giorni festivi, nei casi di cui al punto 3.

Sono escluse dal presente servizio le attività di manutenzione a richiesta "extra canone" di cui al successivo paragrafo.

### ***1 – PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO DI CONTROLLO PERIODICO***

L'Appaltatore dovrà presentare al Direttore dell'Esecuzione:

1. Un cronoprogramma riferito alle attività e alle prestazioni da svolgere nel corso di 12 mesi di servizio;

2. L'elenco dei nomi dei tecnici addetti al servizio, eventualmente suddivisi per squadre, impegnati nello svolgimento del servizio;
3. Bolle di lavoro con specificato l'elenco degli interventi e delle verifiche a norma di legge compiute nel semestre precedente.

Il cronoprogramma di cui al precedente punto 1) deve essere presentato preliminarmente all'avvio del servizio ed esso deve essere predisposto dall'Appaltatore nel rispetto di quanto riportato nel presente Capitolato .

I documenti di cui al precedente punto 3 devono essere presentati con cadenza semestrale e devono essere predisposti nel rispetto di quanto riportato nel presente Capitolato.

In particolare le bolle di lavoro degli interventi e delle verifiche effettuate nel semestre precedente devono essere predisposte in modo tale da poter garantire al Direttore dell'Esecuzione il confronto tra i servizi programmati nel semestre precedente e quelli effettivamente realizzati a consuntivo. Tale comparazione diventa parametro per la liquidazione e il successivo pagamento delle fatture emesse dall'Appaltatore.

## **2 – MANUTENZIONE ORDINARIA COMPLETA**

Il servizio di manutenzione ordinaria completa ha lo scopo di garantire il corretto funzionamento dei dispositivi, secondo le vigenti norme di sicurezza, mediante visite programmate e l'effettuazione di tutte le operazioni necessarie a prevenire eventuali anomalie e guasti. Il servizio consiste nel verificare periodicamente gli impianti in conformità a quanto indicato sia nel cronoprogramma annuale.

Il servizio di manutenzione ordinaria completa si articola in:

- Visita di manutenzione preventiva;
- Interventi per garantire la sicurezza e la continuità di esercizio;
- Visita periodica;
- Riparazioni e fornitura di pezzi di ricambio;
- Garanzie;
- Tenuta del Registro di Sicurezza;
- Assistenza alle verifiche degli Enti ispettivi o in caso di rinnovo di certificazioni;

Per tutti i servizi indicati valgono le seguenti prescrizioni:

- prima di iniziare le operazioni di manutenzione, l'Appaltatore deve avvisare il personale eventualmente in servizio presso l'edificio ed esporre sempre i cartelli di "ATTENZIONE" in corrispondenza della zona di lavoro, ove non sia attivabile l'apposita segnalazione;
- le visite e gli interventi devono essere programmati in modo da creare il minor disagio alla normale attività: pertanto è necessario che siano concordati preventivamente con il Responsabile della corretta esecuzione soprattutto quando sia previsto un prolungato fermo impianto;
- l'Appaltatore dovrà disporre in proprio di tutto ciò che riguarda le attrezzature, gli utensili, i dispositivi, gli strumenti, scale e ponteggi, mezzi in opera, ecc. a uso dei propri tecnici che dovranno essere rispondenti alle normative di sicurezza e alle leggi antinfortunistiche vigenti.

### ***Visita di manutenzione preventiva***

Le visite periodiche di manutenzione avranno cadenza come da Capitolato.

La visita di manutenzione preventiva dovrà essere effettuata ai sensi della norma UNI 9994:2003 da parte di personale tecnico abilitato e dovrà comprendere le seguenti prestazioni:

- verifica su ogni dispositivo con controllo di tutti gli organi che lo compongono, al fine di tenere il dispositivo costantemente in piena efficienza;
- verifica del funzionamento delle apparecchiature facenti parte dell'impianto elettrico;
- verifica del regolare funzionamento dei dispositivi meccanici ed elettrici degli impianti; del regolare funzionamento delle porte, delle relative serrature e di eventuali dispositivi di chiusura automatici; di contatti; di fotocellule di rilevazione;
- verifica del corretto funzionamento dei dispositivi di avviso, attivazione e disattivazione (tabelle ottico/sonore, pulsanti, interruttori eccetera ...);
- verifica dello stato di carica e conservazione delle batterie delle centraline di rilevazione fumi e delle targhe luminose;
- prove e regolazioni necessarie per garantire la piena efficienza in sicurezza degli impianti;
- pulizia e lubrificazione di tutti gli organi meccanici quali cardini, guide, eccetera di porte e saracinesche;

- verifica del funzionamento degli impianti di allarme;
- accurata pulizia delle sale macchine, delle cassette idranti/naspi e vani attacco motopompa interni ed esterni agli edifici, con fornitura e impiego di tutti i necessari mezzi di rimozione della polvere e di ogni tipo di sporco; i detersivi e solventi utilizzati devono essere atossici e non emanare forti odori per evitare di disturbare la regolare attività didattica;
- ogni altra attività eventualmente necessaria a richiesta del Direttore dell'Esecuzione del contratto a rendere l'impianto efficiente in condizioni di totale sicurezza.

### ***Interventi per garantire la sicurezza e la continuità di esercizio degli impianti***

L'Appaltatore dovrà compiere la verifica, la riparazione o la sostituzione, qualora si rendesse necessaria, di tutte le parti costitutive d'impianto usurate, rotte, danneggiate, indipendentemente dalla causa o, in ogni modo, inefficienti.

Per le operazioni sopra descritte, dovranno essere utilizzati ricambi originali e, ove richiesti, dotati di certificazione CE di conformità e marcatura CE ai sensi del DPR n. 162/1999.

L'operatore economico aggiudicatario avrà altresì l'obbligo di promuovere tempestivamente le riparazioni e/o le sostituzioni di tutte le parti rotte e/o usurate e verificarne il regolare funzionamento.

Durante l'orario di cui al paragrafo "*Prestazioni a richiesta: presenziamento*", l'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di presidiare determinati impianti, che gli saranno indicati dal Direttore dell'Esecuzione del contratto, in particolari circostanze, anch'esse comunicate dal Direttore.

L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di redigere, e consegnare immediatamente al Direttore dell'Esecuzione, una relazione sullo stato d'uso degli impianti qualora, in occasione di una visita di manutenzione preventiva o correttiva, riscontri usure anomale o elementi danneggiati, tali da richiedere un intervento di manutenzione a richiesta "extra canone" non previsto.

### ***Visita periodica***

L'Appaltatore dovrà provvedere mediante personale abilitato entro le scadenze previste dalla norma UNI 9994:2003.

### **MANUTENZIONE ESTINTORI**

Il prodotto ha per oggetto la manutenzione periodica degli estintori che, in relazione all'agente estinguente che contengono, si dividono in:

- estintori ad acqua;
- estintori a schiuma;
- estintori a polvere;
- estintori ad anidride carbonica;
- estintori ad idrocarburi alogenati.

La norma tecnica di riferimento (anche per gli addetti delle ditte esterne di manutenzione) per la manutenzione degli estintori è la norma UNI 9994:2003, "Apparecchiature per estinzione *incendi; estintori d'incendio; manutenzione*". Questa norma indica le periodicità degli interventi di manutenzione e le modalità di esecuzione.

Sono previste 3 distinte fasi di manutenzione:

- Controllo (art. 5.2. norma UNI 9994:2003)
- Revisione (art. 5.3. norma UNI 9994:2003)
- Collaudo (art. 5.4. norma UNI 9994:2003)

### Scheda tecnica

Nome della caratteristica	Obbligatoria	Valore
Prezzo comprensivo della fornitura del servizio	Sì	Canone annuale offerto per la manutenzione di un estintore, che viene moltiplicato automaticamente dal sistema per il numero di anni di durata del servizio
Unità di misura	Sì	Estintore di qualsiasi taglia e tipologia
Durata del servizio	Sì	3 anni (5 controlli a cadenza semestrale)

L'Unità di misura utilizzata per questo prodotto è l'**estintore**, per cui il canone indicato si riferisce alla manutenzione periodica di un singolo estintore e comprende tutti i servizi a canone da effettuarsi nel periodo di tempo indicato nel campo "Durata del servizio".

#### Scheda attività e frequenza

##### Controllo Semestrale

La ditta incaricata della manutenzione non deve mai asportare gli estintori dai luoghi di lavoro; se deve effettuare il ripristino, la revisione o il collaudo, deve provvedere alla loro momentanea sostituzione con estintori dello stesso tipo e analoga capacità di spegnimento.

Le attività di controllo periodico semestrale devono obbligatoriamente comprendere:

- verifica che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal DPR 524 /1982 (e successivi aggiornamenti), recante la dicitura "estintore" e/o "estintore N. XXX";
- verifica che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e che l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- verifica che l'estintore non sia stato manomesso;
- verifica che i contrassegni distintivi siano esposti a vista (indicati sul corpo principale) e siano ben leggibili;
- verifica che l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- verifica che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.;
- verifica che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto;
- verifica che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato;
- verifica della tenuta della carica mediante pesata per estintori a CO2 portatili;
- verifica della tenuta della carica mediante pesata e misura di pressione per estintori ad halon ed a pressione permanente per gli estintori portatili;
- controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492 per gli estintori carrellati;
- controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore;
- aggiornamento del Cartellino di manutenzione, su cui deve essere obbligatoriamente riportato:
  - 1) numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'estintore;
  - 2) ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore;
  - 3) massa lorda dell'estintore;
  - 4) carica effettiva;
  - 5) tipo di operazione effettuata;
  - 6) data dell'intervento;
  - 7) firma o punzone del manutentore.
- aggiornamento dei registri di prevenzione presenti all'interno degli edifici.

Si precisa che non è compresa nel canone l'attività di ricarica degli estintori qualora siano stati parzialmente o totalmente scaricati a seguito di utilizzo degli stessi.

##### Revisione

ATTIVITÀ	FREQUENZA			
	Descrizione attività	Polvere	H2O/schiuma	CO2
Verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;	ogni 36 mesi	ogni 18 mesi	ogni 60 mesi	ogni 72 mesi
Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;				

Esame e controllo funzionale di tutte le parti;				
Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;				
Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;				
Eventuale ripristino delle protezioni superficiali;				
Taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;				
Ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente;				
Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;				
Esame e controllo funzionale di tutte le parti;				

Si precisa che le attività di revisione degli estintori sono comprese nel canone per tutta la durata del contratto. Di seguito si riporta un elenco, indicativo ma non esaustivo, dei luoghi e quantità degli estintori da revisionare, derivante dall'ultimo controllo semestrale 2018.

LUOGO	QUANTITA'
Municipio "Casino Bellucci"	4
Asilo nido "Cappuccetto Rosso"	7
Palestra Scuola Primaria "I. Calvino"	1
Scorta c/o Magazzino Comunale	5
Centro sportivo "Il Poggio"	1
Biblioteca AURIS	14
Biblioteca Villa Trenti	1
Scuola Primaria "G. Mazzini"	6
Scuola d'Infanzia "C. Collodi"	3
Scuola d'Infanzia "G. Rodari"	1
Scuola d'Infanzia "H.C. Andersen"	5
Scuola d'Infanzia "Peter Pan"	5
Scuola d'Infanzia "H.B. Potter"	2
Magazzino "ex Toschi"	1

Estintori ad Acqua o a Schiuma a Pressione Permanente

ATTIVITÀ	FREQUENZA
Le seguenti operazioni si riferiscono sia ad estintori portatili che carrellati. Le operazioni specifiche per un tipo piuttosto che l'altro sono riportate in corsivo con indicazione se riferite a dispositivi portatili (P) o carrellati (C).	
Depressurizzare, scaricando solo il gas ausiliario;	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua;	Ogni 18 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore;	Ogni 18 mesi

Eliminare tutti i residui della vecchia carica;	Ogni 18 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore;	Ogni 18 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore nel caso in cui presenti inizi di corrosione interna;	Ogni 18 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti: controllare la funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e la loro taratura con strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633; eliminare gli indicatori danneggiati, illeggibili o starati e sostituirli con indicatori originali indicati dal produttore	Ogni 18 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 18 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare;	Ogni 18 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni;	Ogni 18 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare, serrando secondo le indicazioni del produttore;	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi; eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità;	Ogni 18 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore/dalla valvola;	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi ed eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia e il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e intercettazione della scarica e le loro protezioni sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate;(C)	Ogni 18 mesi
Eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni;	Ogni 18 mesi
Smontare il tubo flessibile(P);	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (C);	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi; smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati;	Ogni 18 mesi
Procedere alla ricarica con particolare attenzione alla formazione dell'eventuale soluzione schiumogena che deve essere del tipo e della concentrazione indicata dal produttore, le soluzioni devono essere omogenee e non devono presentare grumi di sostanze non disciolte;	Ogni 18 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore e pressurizzare l'estintore alla pressione nominale secondo le indicazioni del produttore;	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas ausiliario o di carica	Ogni 18 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile;	Ogni 18 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi;	Ogni 18 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest' ultima;	Ogni 18 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;	Ogni 18 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all' estintore;	Ogni 18 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati;	Ogni 18 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote sostituendo quelle difettose; (C)	Ogni 18 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino; (C)	Ogni 18 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate. (C)	Ogni 18 mesi

Estintori ad Acqua o a Schiuma a Reazione Chimica

ATTIVITÀ	FREQUENZA
<i>Le seguenti operazioni si riferiscono sia ad estintori portatili che carrellati. Le operazioni specifiche per un tipo piuttosto che l'altro sono riportate in corsivo con indicazione se riferite a dispositivi portatili (P) o carrellati (C).</i>	

Depressurizzare, scaricando solo l'eventuale gas ausiliario formatosi;	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua;	Ogni 18 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore e il porta carica acida/cestello portafiala;	Ogni 18 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica;	Ogni 18 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore e del porta carica acida/cestello portafiala;	Ogni 18 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna: eliminare il portacarica acida/ cestello portafiala usurato o lesionato;	Ogni 18 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti	Ogni 18 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 18 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare;	Ogni 18 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni;	Ogni 18 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare, serrando secondo le indicazioni del produttore;	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante o del condotto di erogazione e il suo accoppiamento ad altri organi; eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità;	Ogni 18 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore/dalla valvola;	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi ed eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni; (P)	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e intercettazione della scarica e le loro protezioni sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate; eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni; (C)	Ogni 18 mesi
Smontare il tubo flessibile;	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (C);	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi: smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati; (C)	Ogni 18 mesi
Procedere alla ricarica con particolare attenzione alla preparazione delle cariche basiche ed acide, secondo le indicazioni del produttore; le soluzioni devono essere omogenee e non devono presentare grumi di sostanze non disciolte	Ogni 18 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore e pressurizzare l'estintore alla pressione nominale secondo le indicazioni del produttore;	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas ausiliario o di carica	Ogni 18 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile;	Ogni 18 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi;	Ogni 18 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima;	Ogni 18 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;	Ogni 18 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore;	Ogni 18 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati;	Ogni 18 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote sostituendo quelle difettose;(C)	Ogni 18 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino;(C)	Ogni 18 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate. (C)	Ogni 18 mesi

Estintori a Polvere a Pressione Permanente

ATTIVITÀ	FREQUENZA
----------	-----------

<i>Le seguenti operazioni si riferiscono sia ad estintori portatili che carrellati. Le operazioni specifiche per un tipo piuttosto che l'altro sono riportate in corsivo con indicazione se riferite a dispositivi portatili (P) o carrellati (C).</i>	
Depressurizzare, scaricando solo l'eventuale gas ausiliario propellente;	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua;	Ogni 36 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore;	Ogni 36 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica;	Ogni 36 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore;	Ogni 36 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna;	Ogni 36 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti: controllare la funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e la loro taratura con strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633; eliminare gli indicatori danneggiati, illeggibili o starati e sostituirli con indicatori originali indicati dal produttore	Ogni 36 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 36 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare;	Ogni 36 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni;	Ogni 36 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare, serrando secondo le indicazioni del produttore;	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi; eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità;	Ogni 36 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore/dalla valvola;	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia e il suo accoppiamento ad altri organi ed eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni; (P)	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e intercettazione della scarica e le loro protezioni sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate; eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni; (C)	Ogni 36 mesi
Smontare il tubo flessibile;	Ogni 36 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (C);	Ogni 36 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi; smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati; (C)	Ogni 36 mesi
Ricaricare l'estintore con polvere nuova e originale secondo le indicazioni del produttore	Ogni 36 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore e pressurizzare l'estintore alla pressione nominale secondo le indicazioni del produttore;	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas ausiliario o di carica	Ogni 36 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile;	Ogni 36 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi;	Ogni 36 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima;	Ogni 36 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;	Ogni 36 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore;	Ogni 36 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati;	Ogni 36 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote sostituendo quelle difettose;(C)	Ogni 36 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino;(C)	Ogni 36 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate. (C)	Ogni 36 mesi



ATTIVITÀ	FREQUENZA
<i>Le seguenti operazioni si riferiscono sia ad estintori portatili che carrellati. Le operazioni specifiche per un tipo piuttosto che l'altro sono riportate in corsivo con indicazione se riferite a dispositivi portatili (P) o carrellati (C).</i>	
Depressurizzare, scaricando solo l'eventuale gas ausiliario;	Ogni 72 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua;	Ogni 72 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore a ciclo chiuso per evitare dispersione di carica;	Ogni 72 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica;	Ogni 72 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore;	Ogni 72 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna;	Ogni 72 mesi
Smontare l'otturatore/valvola nei suoi componenti: controllare la funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e la loro taratura con strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633: eliminare gli indicatori danneggiati, illeggibili o starati e sostituirli con componenti originali indicati dal produttore	Ogni 72 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 72 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare;	Ogni 72 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni;	Ogni 72 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare, serrando secondo le indicazioni del produttore;	Ogni 72 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi; eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità;	Ogni 72 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore/dalla valvola;	Ogni 72 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia e il suo accoppiamento ad altri organi ed eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni; (P)	Ogni 72 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e intercettazione della scarica e le loro protezioni sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate; eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni;	Ogni 72 mesi
Smontare il tubo flessibile;	Ogni 72 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (P);	Ogni 72 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi: smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati; (C)	Ogni 72 mesi
Ricaricare l'estintore a ciclo chiuso dopo aver rimontato l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore con un prodotto nuovo e originale secondo le indicazioni del produttore;	Ogni 72 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore e pressurizzare l'estintore alla pressione nominale secondo le indicazioni del produttore;	Ogni 72 mesi
Pressurizzare l'estintore alla pressione nominale secondo le indicazioni del produttore;	Ogni 72 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas ausiliario o di carica	Ogni 72 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile;	Ogni 72 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi;	Ogni 72 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima;	Ogni 72 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;	Ogni 72 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore;	Ogni 72 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati;	Ogni 72 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote sostituendo quelle difettose;(C)	Ogni 72 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino;(C)	Ogni 72 mesi

Controllare le impugnature del supporto e le careniture di protezione e riparare quelle lesionate. (C)	Ogni 72 mesi
--	--------------

Estintori ad Anidride Carbonica

ATTIVITÀ	FREQUENZA
<i>Le seguenti operazioni si riferiscono sia ad estintori portatili che carrellati. Le operazioni specifiche per un tipo piuttosto che l'altro sono riportate in corsivo con indicazione se riferite a dispositivi portatili (P) o carrellati (C).</i>	
Scaricare completamente l'estintore;	Ogni 60 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua;	Ogni 60 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola ed eliminare eventuali residui del corpo dell'estintore;	Ogni 60 mesi
Verificare lo stato delle lamiere;	Ogni 60 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna;	Ogni 60 mesi
Smontare l'otturatore/valvola nei suoi componenti;	Ogni 60 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate;	Ogni 60 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare;	Ogni 60 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni;	Ogni 60 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare, serrando secondo le indicazioni del produttore;	Ogni 60 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi; eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità;	Ogni 60 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia e il suo accoppiamento ad altri organi ed eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni; (P)	Ogni 60 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e di intercettazione della scarica e le loro protezioni, sostituire le guarnizioni di tenuta e le parti usurate, eliminare residui della vecchia carica ed eventuali ostruzioni o impurità (C)	Ogni 60 mesi
Smontare il tubo flessibile;	Ogni 60 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (P);	Ogni 60 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi; smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati (C)	Ogni 60 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola, assicurarsi che dopo il serraggio rimanga almeno un filetto non impegnato (diversamente scartare l'otturatore/la valvola) ricaricare con carica nominale;	Ogni 60 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas ausiliario;	Ogni 60 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile dell'eventuale collettore;	Ogni 60 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne e il colore grigio dell'ogiva	Ogni 60 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima;	Ogni 60 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;	Ogni 60 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore;	Ogni 60 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati;	Ogni 60 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote sostituendo quelle difettose;(C)	Ogni 60 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino;(C)	Ogni 60 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le careniture di protezione e riparare quelle lesionate. (C)	Ogni 60 mesi

Estintori ad Acqua o a Schiuma Pressurizzato con Bombola di Gas Ausiliario

ATTIVITÀ	FREQUENZA
----------	-----------

<i>Le seguenti operazioni si riferiscono sia ad estintori portatili che carrellati. Le operazioni specifiche per un tipo piuttosto che l'altro sono riportate in corsivo con indicazione se riferite a dispositivi portatili (P) o carrellati (C).</i>	
Depressurizzare l'estintore, scaricando solo il gas ausiliario eventualmente immesso nel corpo dell'estintore (P)	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che la valvola della bombola di gas ausiliario sia ben serrata. Depressurizzare l'estintore, scaricando solo il gas ausiliario eventualmente immesso nel corpo dell'estintore (C);	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua e successivamente staccare la bombola di gas ausiliario dall'estintore. Controllare la carica della bombola di gas ausiliario (CO2) mediante pesatura secondo le indicazioni su essa riportate dal produttore. Eliminare la bombola di gas ausiliario che presenti punti di corrosione o che non presenta i dati di carica e di tara. Le bombole esterne di CO2 devono essere considerate come estintori portatili a CO2. (P)	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua e successivamente staccare la bombola di gas ausiliario dall'estintore. Verificare la carica delle bombole di gas ausiliario secondo le indicazioni del produttore controllandone la pressione interna o la massa. Verificare la funzionalità del riduttore di pressione tramite strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633. Controllare la funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e la loro taratura con strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633; eliminare gli indicatori danneggiati, illeggibili o starati e sostituirli con indicatori originali indicati dal produttore. Per bombole di gas ausiliario (CO2, aria o azoto) rimontare ogni parte precedentemente smontata. ricollegare il tubo flessibile e l'eventuale tubo di adduzione di gas controllando lo stato dei raccordi e dei giarelli. eliminare il tubo di adduzione gas screpolato o schiacciato e ripristinare i collegamenti serrando i giarelli. Controllare la funzionalità di eventuali valvole di sfiato o rubinetti di lavaggio. Le bombole esterne di CO2 devono essere considerate come estintori portatili a CO2.(C)	Ogni 18 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore;	Ogni 18 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica;	Ogni 18 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore;	Ogni 18 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti;	Ogni 18 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate;	Ogni 18 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare;	Ogni 18 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni;	Ogni 18 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare, serrando secondo le indicazioni del produttore;	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi; eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità;	Ogni 18 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore/dalla valvola;	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi ed eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni; (P)	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei giarelli di accoppiamento e dei raccordi: smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei giarelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati (C)	Ogni 18 mesi
Smontare il tubo flessibile;	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei giarelli di accoppiamento e dei raccordi (P);	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei giarelli di accoppiamento e dei raccordi: smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei giarelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati; (C)	Ogni 18 mesi
Procedere alla ricarica con particolare attenzione alla formazione dell'eventuale soluzione schiumogena che deve essere del tipo e della concentrazione indicati dal produttore: le soluzioni devono essere omogenee e non devono presentare grumi di sostanze non di sciolte;	Ogni 18 mesi
Dopo il rimontaggio della bombola di gas ausiliario, assicurarsi che non vi siano perdite di gas o di carica;	Ogni 18 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i giarelli del tubo flessibile;	Ogni 18 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi;	Ogni 18 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima;	Ogni 18 mesi

Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;	Ogni 18 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore;	Ogni 18 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati;	Ogni 18 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote sostituendo quelle difettose;(C)	Ogni 18 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino;(C)	Ogni 18 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate. (C)	Ogni 18 mesi

#### Estintori a Polvere Pressurizzati con Bombola di Gas Ausiliario

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
<i>Le seguenti operazioni si riferiscono sia ad estintori portatili che carrellati. Le operazioni specifiche per un tipo piuttosto che l'altro sono riportate in corsivo con indicazione se riferite a dispositivi portatili (P) o carrellati (C).</i>	
Depressurizzare l'estintore, scaricando solo il gas ausiliario eventualmente immesso nel corpo dell'estintore (P)	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che la valvola della bombola di gas ausiliario sia ben serrata. Depressurizzare l'estintore, scaricando solo il gas ausiliario eventualmente immesso nel corpo dell'estintore (C);	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua e successivamente staccare la bombola di gas ausiliario dall'estintore. Controllare la carica della bombola di gas ausiliario (CO2) mediante pesatura secondo le indicazioni su essa riportate dal produttore. Eliminare la bombola di gas ausiliario che presenti punti di corrosione o che non presenta i dati di carica e di tara. Le bombole esterne di CO2 devono essere considerate come estintori portatili a CO2. (P)	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua e successivamente staccare la bombola di gas ausiliario dall'estintore. Verificare la carica delle bombole di gas ausiliario secondo le indicazioni del produttore controllandone la pressione interna o la massa. Verificare la funzionalità del riduttore di pressione tramite strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633. Controllare la funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e la loro taratura con strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633; eliminare gli indicatori danneggiati, illeggibili o starati e sostituirli con indicatori originali indicati dal produttore. Per bombole di gas ausiliario (CO2. aria o azoto) rimontare ogni parte precedentemente smontata. ricollegare il tubo flessibile e l'eventuale tubo di adduzione di gas controllando lo stato dei raccordi e dei girelli. eliminare il tubo di adduzione gas screpolato o schiacciato e ripristinare i collegamenti serrando i girelli. Controllare la funzionalità di eventuali valvole di sfianto o rubinetti di lavaggio. Le bombole esterne di CO2 devono essere considerate come estintori portatili a CO2.(C)	Ogni 36 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore;	Ogni 36 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica;	Ogni 36 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore;	Ogni 36 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti;	Ogni 36 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate;	Ogni 36 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare;	Ogni 36 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni;	Ogni 36 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare, serrando secondo le indicazioni del produttore;	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi; eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità;	Ogni 36 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore/dalla valvola;	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi ed eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni; (P)	Ogni 36 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi: smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli diretti o lesionati (C)	Ogni 36 mesi
Smontare il tubo flessibile;	Ogni 36 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di	Ogni 36 mesi

accoppiamento e dei raccordi (P);	
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi: smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati; (C)	Ogni 36 mesi
Ricaricare l'estintore con polvere nuova e originale secondo le indicazioni del produttore;	Ogni 36 mesi
Rimontare la bombola di gas ausiliario, controllando l'integrità del suo accoppiamento all'otturatore/alla valvola e rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore;	Ogni 36 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore;	Ogni 36 mesi
Rimontare la bombola di gas ausiliario e assicurarsi che non vi siano perdite di gas o di carica;	Ogni 36 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile;	Ogni 36 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi;	Ogni 36 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima;	Ogni 36 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;	Ogni 36 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore;	Ogni 36 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati;	Ogni 36 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote sostituendo quelle difettose;(C)	Ogni 36 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino;(C)	Ogni 36 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate. (C)	Ogni 36 mesi

#### Collaudo

Si precisa che le attività di collaudo degli estintori sono comprese nel canone per tutta la durata del contratto. Di seguito si riporta un elenco, indicativo ma non esaustivo, dei luoghi e quantità degli estintori da collaudare, derivante dall'ultimo controllo semestrale 2018.

LUOGO	QUANTITA'
Municipio "Casino Bellucci"	3
Scuola Primaria "I. Calvino"	1
Autostazione	1
Magazzino Comunale/scorta	2
Campo sportivo "Caduti di Superga"	1
Ostello "Casale della Mora"	1
Biblioteca AURIS	3
Scuola Secondaria di 1° "L.A. Muratori"	1
Palazzetto "Città di Vignola"	3
Scuola Primaria "G. Mazzini"	1
Scuola Primaria "A. Moro"	3
Scuola Primaria "J. Barozzi"	1
Palestra "Barozzi"	2
Scuola d'Infanzia "C. Collodi"	1
Scuola d'Infanzia "G. Rodari"	1

Scuola d'Infanzia "M. Mandelli"	1
Scuola d'Infanzia "Peter Pan"	3
Scuola d'Infanzia "H.B. Potter"	1
Scuola d'Infanzia "Mago di OZ"	10
Magazzino "ex Toschi"	1

Sarà facoltà dell'Appaltatore collaudare gli estintori esistenti o sostituirli con nuovi di eguale caratteristiche, il cui anno di produzione è quello dell'anno di scadenza del collaudo dell'unità eventualmente sostituita.

<b>ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA</b>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Prova idraulica della durata di 1 minuto a una pressione di 25 Mpa	Ogni 60 mesi

<b>ALTRE TIPOLOGIE DI ESTINTORI</b>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
<i>Prova idraulica della durata di 1 minuto a una pressione di 3,5 MPa</i>	Ogni 72 mesi

#### MANUTENZIONE PORTE TAGLIAFUOCO

Il prodotto ha per oggetto la manutenzione periodica delle porte REI che, in relazione alle loro caratteristiche, si dividono in:

- porte a battente;
- porte scorrevoli;
- porte a vetro;

La norma tecnica di riferimento (anche per gli addetti delle ditte esterne di manutenzione) per la manutenzione delle porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo delle dispersione di fumo è la norma UNI 11473, "Porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo delle dispersione di fumo". Questa norma, seppur volontaria, indica i principi di buona tecnica e della regola dell'arte per le porte tagliafuoco.

Sono inoltre da tenere in considerazioni le seguenti normative UNI:

- UNI EN 179 Accessori per serramenti - Dispositivi per uscite di emergenza azionati mediante maniglia a leva o piastra a spinta per l'utilizzo sulle vie di fuga - Requisiti e metodi di prova;
- UNI EN 1125 Accessori per serramenti - Dispositivi per le uscite antipanico azionati mediante una barra orizzontale per l'utilizzo sulle vie di esodo - Requisiti e metodi di prova;
- UNI EN 1154 Accessori per serramenti - Dispositivi di chiusura controllata delle porte - Requisiti e metodi di prova;
- UNI EN 1155 Accessori per serramenti - Dispositivi elettromagnetici fermo-porta per porte girevoli - Requisiti e metodi di prova
- UNI EN 1158 Accessori per serramenti - Dispositivi per il coordinamento della sequenza di chiusura delle porte - Requisiti e metodi di prova;
- UNI EN 1634-1 Prove di resistenza al fuoco e di controllo della dispersione del fumo per porte e sistemi di chiusura, finestre apribili e loro accessori costruttivi - Parte 1: Prove di resistenza al fuoco per porte e sistemi di chiusura e finestre apribili;
- UNI EN 1634-2 Prove di resistenza al fuoco e di controllo della dispersione del fumo per porte, sistemi di chiusura, finestre apribili e loro componenti costruttivi - Parte 2: Prove di resistenza per componenti costruttivi;
- UNI EN 1906 Accessori per serramenti - Maniglie e pomoli - Requisiti e metodi di prova;
- UNI EN 1935 Accessori per serramenti - Cerniere ad asse singolo - Requisiti e metodi di prova;
- UNI 11473-1 Porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo - Parte 1: Requisiti per l'erogazione del servizio di posa in opera e manutenzione;

- UNI EN 12209 Accessori per serramenti - Serra-ture e chiavistelli - Serrature azionate meccanicamente, chiavistelli e piastre di bloccaggio - Requisiti e metodi di prova;
- UNI EN 13501-2 Classificazione al fuoco dei prodotti e elementi da costruzione;
- UNI EN 14600 Porte e finestre apribili con caratteristiche di resistenza al fuoco e/o tenuta al fumo. Requisiti e classificazione;
- UNI EN 14637 Accessori per serramenti - Sistemi di uscita controllati elettricamente per assemblaggi di porte a tenuta di fumo - Requisiti, metodi di prova, applicazione e manutenzione;
- EN16034 Porte pedonali, porte da garage commerciali industriali e finestre. Norma di prodotto, caratteristiche prestazionali. Resistenza al fuoco e / o controllo del fumo.

#### Scheda tecnica

Nome della caratteristica	Obbligatoria	Valore
Prezzo comprensivo della fornitura del servizio	Sì	Canone annuale offerto per la manutenzione di porte tagliafuoco, che viene moltiplicato automaticamente dal sistema per il numero di anni di durata del servizio
Unità di misura	Sì	Anta di qualsiasi tipologia e dimensione
Durata del servizio	Sì	3 anni (5 controlli semestrali)

L'Unità di misura utilizzata per questo prodotto è la **porta**, per cui il canone indicato si riferisce alla manutenzione periodica di una singola porta e comprende tutti i servizi a canone da effettuarsi nel periodo di tempo indicato nel campo "Durata del Servizio".

#### Scheda attività e frequenza - Controllo Semestrale

Le attività di controllo periodico semestrale devono obbligatoriamente comprendere:

- controllo dell'efficienza della porta;
- controllo delle molle di spinta;
- controllo delle cerniere;
- controllo di eventuali sistemi di auto chiusura (rilevatori ed elettromagneti);
- eventuali ritocchi a pennello con apposita vernice di parti deteriorate;
- aggiornamento del cartellino di manutenzione, su cui deve essere obbligatoriamente riportato:
  1. numero di matricola o altri estremi di identificazione della porta;
  2. ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore;
  3. tipo di operazione effettuata (V = verifica; M = Manutenzione);
  4. data dell'intervento;
- aggiornamento dei registri di prevenzione presenti all'interno degli edifici.

Nelle tabelle seguenti sono descritte le operazioni di revisione specifica per ogni tipologia di porta.

#### Porte a Battente

ATTIVITÀ	FREQUENZA
Controllo chiusura;	Semestrale
Controllo chiusura porta;	Semestrale
Controllo perno e molla;	Semestrale
Controllo guarnizioni auto espandenti;	Semestrale
Controllo elettromagneti antipanico;	Semestrale

Controllo regolatori di chiusura (2 battenti);	Semestrale
Controllo finestre;	Semestrale
Controllo catenaccio asta inferiore/superiore;	Semestrale
Controllo boccole a terra;	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori;	Semestrale
Controllo serratura antipanico;	Semestrale
Controllo snervatura manto;	Semestrale
Lubrificazione;	Semestrale
Controllo placca omologazione;	Semestrale

#### Porte Scorrevoli

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Pulizia guida portante superiore;	Semestrale
Lubrificazione;	Semestrale
Controllo dispositivo termosensibile;	Semestrale
Controllo scorrimento;	Semestrale
Prova elettromagnete;	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori;	Semestrale
Controllo ammortizzatori di chiusura;	Semestrale
Controllo serraggio bulloneria;	Semestrale
Controllo guarnizioni auto espandenti;	Semestrale
Controllo regolazione chiusura	Semestrale
Controllo labirinti;	Semestrale
Controllo altezza pavimento;	Semestrale
Verifica cordino;	Semestrale
Controllo placca omologazione;	Semestrale
Controllo cuscinetti ruote ed ingrassaggio;	Semestrale
Controllo chiusura e serraggio montante di battuta	Semestrale
Controllo cuscinetto a pavimento	Semestrale

#### Porte a Vetro

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Controllo chiusura;	Semestrale
Controllo fissaggio porta;	Semestrale
Controllo guarnizioni auto espandenti;	Semestrale
Controllo cerniere;	Semestrale
Controllo regolatori di chiusura (2 battenti);	Semestrale



Controllo elettromagneti;	Semestrale
Controllo altezza da terra;	Semestrale
Controllo placca omologazione;	Semestrale
Controllo catenaccio asta inferiore/superiore;	Semestrale
Controllo stato vetri;	Semestrale
Controllo boccole a terra	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori;	Semestrale
Lubrificazione;	Semestrale
Ingrassaggio cuscinetti;	Semestrale
Controllo usura perni cerniera;	Semestrale

#### MANUTENZIONE PUSH-BAR

Il prodotto ha per oggetto la manutenzione periodica dei maniglioni antipanico "push bar".

La norma tecnica di riferimento (anche per gli addetti delle ditte esterne di manutenzione) per la manutenzione dei dispositivi antipanico per le uscite di sicurezza è:

- norma UNI EN 179 - Dispositivi per uscite di emergenza azionati mediante maniglia a leva o piastra a spinta per l'utilizzo sulle vie di fuga - Requisiti e metodi di prova;
- norma UNI EN 1125 - Accessori per serramenti - Dispositivi per le uscite antipanico azionati mediante una barra orizzontale per l'utilizzo sulle vie di esodo - Requisiti e metodi di prova.

#### Scheda tecnica

Nome della caratteristica	Obbligatoria	Valore
Prezzo comprensivo della fornitura del servizio	Sì	Canone annuale offerto per la manutenzione di push-bar, che viene moltiplicato automaticamente dal sistema per il numero di anni di durata del servizio
Unità di misura	Sì	Anta di qualsiasi tipologia e dimensione
Durata del servizio	Sì	3 anni (5 controlli a cadenza semestrale)

L'Unità di misura utilizzata per questo prodotto è il **push-bar**, per cui il canone indicato si riferisce alla manutenzione periodica di una singola porta e comprende tutti i servizi a canone da effettuarsi nel periodo di tempo indicato nel campo "Durata del Servizio".

#### Scheda attività e frequenza - Controllo Semestrale

Le attività di controllo periodico semestrale devono obbligatoriamente comprendere:

- controllo dell'efficienza di apertura/chiusura della porta;
- controllo delle molle di spinta;
- aggiornamento del cartellino di manutenzione, su cui deve essere obbligatoriamente riportato:
  5. numero di matricola o altri estremi di identificazione della porta;
  6. ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore;
  7. tipo di operazione effettuata (V= verifica; M=Manutenzione);
  8. data dell'intervento;
- aggiornamento dei registri di prevenzione presenti all'interno degli edifici.

Nelle tabelle seguenti sono descritte le operazioni di revisione specifica per ogni tipologia di porta.

ATTIVITÀ	FREQUENZA
Controllo chiusura;	Semestrale
Controllo chiusura porta;	Semestrale
Controllo perno e molla;	Semestrale
Controllo regolatori di chiusura (2 battenti);	Semestrale
Controllo catenaccio asta inferiore/superiore;	Semestrale
Controllo serratura antipanico;	Semestrale
Controllo snervatura manto;	Semestrale
Lubrificazione;	Semestrale
Controllo placca omologazione;	Semestrale

#### MANUTENZIONE EVACUATORI DI FUMO E CALORE

Il prodotto ha per oggetto la manutenzione periodica dell'apparecchiatura destinata ad assicurare in caso di incendio l'evacuazione dei fumi e dei gas caldi con capacità predeterminata e con funzionamento naturale. L'apparecchiatura è schematizzata in:

- basamento e suoi organi di fissaggio alla copertura;
- elementi mobili di chiusura;
- dispositivi di apertura.

La norma di riferimento per la manutenzione degli E.F.C. è la UNI 9494 oltre alle indicazioni dei produttori.

Le fasi di manutenzione degli E.F.C. si possono così sintetizzare:

1. Controllo semestrale:
  - verifica del perfetto funzionamento meccanico tramite apertura annuale;
  - pesatura delle bomboline CO2 per verificare che non vi siano perdite di energia maggiore del 10%.
2. Controllo annuale:
  - quelle previste semestralmente;
  - apertura automatica dal 10% al 20% degli E.F.C. installati.

Tutte le parti logorate e/o danneggiate vanno sostituite.

#### Scheda tecnica

Nome della caratteristica	Obbligatoria	Valore
Prezzo comprensivo della fornitura del servizio	Sì	Canone annuale offerto per la manutenzione di evacuatori di fumo, che viene moltiplicato automaticamente dal sistema per il numero di anni di durata del servizio
Unità di misura	Sì	Evacuatore
Durata del servizio	Sì	3 anni (5 controlli a cadenza semestrale)

L'Unità di misura utilizzata per questo prodotto è l'**evacuatore**, per cui il canone indicato si riferisce alla manutenzione periodica di un evacuatore e comprende tutti i servizi a canone da effettuarsi nel periodo di tempo indicato nel campo "Durata del Servizio".

Le attività di controllo periodico annuale devono obbligatoriamente comprendere le operazioni descritte nella tabella seguente, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice. Sono inoltre comprese:

- aggiornamento del cartellino di manutenzione, su cui deve essere obbligatoriamente riportato:
  1. numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'evacuatore;
  2. ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore;
  3. tipo di operazione effettuata (V = verifica; M = manutenzione);
  4. data dell'intervento;
- aggiornamento dei registri di prevenzione presenti all'interno degli edifici.

ATTIVITÀ	FREQUENZA
Disattivare l'impianto;	Semestrale
Disattivare l'attuatore pneumatico (bombola CO2)	Semestrale
Sganciare l'evacuatore di fumo e calore;	Semestrale
Verificare l'apertura;	Semestrale
Verificare che il dispositivo di apertura non presenti una perdita di energia maggiore del 10% del valore iniziale di taratura;	Semestrale
Pulire le superfici interna, esterna ed il perimetro esterno;	Semestrale
Verificare lo stato ed il funzionamento della capsula elettroesplosiva;	Semestrale
Verificare il funzionamento del sistema pneumatico;	Semestrale
Riposizionare l'evacuatore di fumo e calore al suo posto;	Semestrale
Riattivare l'attuatore e l'impianto;	Semestrale

#### MANUTENZIONE IMPIANTI DI RILEVAZIONE E ALLARME ANTINCENDIO

Il prodotto ha per oggetto la manutenzione periodica degli impianti di rilevazione incendi, che hanno la funzione di rilevare un principio di incendio il più rapidamente possibile e di dare l'allarme, questi sono dotati di rivelatori puntiformi di fumo, di calore e rivelatori ottici lineari, possono essere collegati o meno ad un impianto di spegnimento.

La normativa di riferimento per il servizio di manutenzione degli impianti di rilevazione incendi è la seguente:

- D.P.R. 547/55
- UNI 9795

#### Scheda tecnica

Nome della caratteristica	Obbligatoria	Valore
Prezzo comprensivo della fornitura del servizio	Sì	Canone annuale offerto per la manutenzione di un impianto, che viene moltiplicato automaticamente dal sistema per il numero di anni di durata del servizio
Unità di misura	Sì	Impianto di qualsiasi tipologia, dimensione e ad altezze variabili
Durata del servizio	Sì	3 anni (5 controlli a cadenza semestrale)

L'Unità di misura utilizzata per questo prodotto è il **rilevatore**, per cui il canone indicato si riferisce alla manutenzione periodica di un singolo rilevatore e comprende tutti i servizi a canone da effettuarsi nel periodo di tempo indicato nel campo "Durata del Servizio".

Le attività di controllo periodico semestrale devono obbligatoriamente comprendere le operazioni descritte nella tabella seguente, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice. Sono inoltre comprese:

- sostituzione a inizio contratto e ogni due anni delle batterie di alimentazione delle centraline;
- aggiornamento del cartellino di manutenzione, su cui deve essere obbligatoriamente riportato:
  1. numero di matricola o altri estremi di identificazione della centralina;
  2. ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore;
  3. tipo di operazione effettuata (V = verifica; M = manutenzione);
  4. data dell'intervento;
- aggiornamento dei registri di prevenzione presenti all'interno degli edifici;
- corso di formazione del personale addetto alla prevenzione incendi.

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Verifica completa dell' installazione nel suo complesso;	Semestrale
Pulizia di tutte le apparecchiature;	Semestrale
Pulizia dei rivelatori e prova con bombole speciali;	Semestrale
Pulizia e regolazione dei contatti e dei relais;	Semestrale
Eventuale regolazione della tensione e dell' intensità di corrente;	Semestrale
Controllo del funzionamento e manutenzione di tutti i dispositivi di trasmissione d'allarme;	Semestrale
Eventuale sostituzione di elementi difettosi;	Semestrale
Controllo della temperatura ambiente;	Semestrale
Controllo delle lampade sulle centrali;	Semestrale
Verifica dello stato delle batterie;	Semestrale
Verifica primo allarme dell' impianto;	Semestrale
Verifica delle accensioni delle lampade e campane di allarme;	Semestrale
Resettaggio del sistema;	Semestrale
Compilazione del registro "Stato degli impianti";	Semestrale
Compilazione del verbale dei lavori eseguiti;	Semestrale
Verifica del buon funzionamento delle apparecchiature e delle parti di impianto messe momentaneamente fuori servizio;	Dopo ogni controllo
Sostituzione delle batterie di alimentazione delle centraline e dei dispositivi;	Inizio servizio e ogni 2 anni

Si precisa che le attività di sostituzione di elementi difettosi, rientrano tra le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto rilevate nel corso delle attività periodiche svolte dal Fornitore, di cui al successivo paragrafo. Per tali attività il costo della manodopera sarà compreso nel canone, e si applicherà la franchigia esclusivamente al costo dei materiali di ricambio utilizzati nelle sostituzioni e/o riparazioni delle parti non funzionanti o logorate.

#### MANUTENZIONE IMPIANTI SPEGNIMENTO

Il prodotto ha per oggetto la manutenzione periodica degli **impianti fissi di spegnimento incendi**, che si intendono:

- impianti sprinkler, ovvero erogatori automatici, comprensivi delle relative condutture e delle valvole di controllo e allarme. Gli impianti sprinkler si suddividono in umido, quando le tubazioni sono piene di acqua e a secco, quando le tubazioni sono piene di aria. La normativa di riferimento è la UNI 9489 e la UNI EN 12845;

- impianti a gas, ovvero impianti fissi di rivelazione incendi comprendenti contenitori di gas, rete di distribuzione, sistema di rivelazione, azionamento e controllo. La normativa di riferimento è la UNI ISO 14520;
- rete di idranti sopra suolo e sotto suolo; attacchi VVF; idranti a muro e naspi, ovvero comprendente l'alimentazione idrica, le rete di tubazioni fisse, preferibilmente chiuse ad anello, permanentemente in pressione, ad uso esclusivo antincendio, le valvole di intercettazione, gli idranti e/o i naspi. La normativa di riferimento è il D.P.R. 547/55, il D.M. 10/03/1998 All. VI e la norma UNI 10779.

#### Scheda tecnica

Nome della caratteristica	Obbligatoria	Valore
Prezzo comprensivo della fornitura del servizio	Sì	Canone annuale offerto per la manutenzione di una unità (erogatore, rilevatore, idrante), che viene moltiplicato automaticamente dal sistema per il numero di anni di durata del servizio
Unità di misura	Sì	Impianto di qualsiasi tipologia (sprinkler, gas, rete di idranti, altro)
Durata del servizio	Sì	3 anni (5 controlli a cadenza semestrale)

Le unità utilizzate per questo prodotto sono:

- erogatore per quanto riguarda gli impianti Sprinkler;
- rilevatore per quanto riguarda gli impianti a gas;
- idrante, l'attacco VVF, il naspo per quanto riguarda le reti di idranti;

per cui il canone annuo indicato si riferisce alla manutenzione di un singolo erogatore/rilevatore/idrante.

Sprinkler (attualmente non presenti tra i dispositivi in uso)

ATTIVITÀ	FREQUENZA
Controllo dei serbatoi a pressione non dotati di segnalazione automatica di allarme in caso di caduta della pressione d'aria e del livello dell'acqua.;	Giornaliera
Prova di funzionamento della campana di allarme idraulica, salvo negli impianti a secco;	Settimanale
Prova di avviamento delle pompe automatiche: le motopompe devono essere mantenute in esercizio per almeno mezz'ora;	Settimanale
Verifica e ripulitura degli erogatori situati in ambienti in cui si manifestano forti depositi di polveri o materiale pastoso;	Settimanale
Verifica della pressione negli impianti a secco o alternativi non dotati di alimentazione automatica di aria compressa: la pressione non deve subire un calo superiore a 1 bar in una settimana;	Settimanale
Verifica del livello della densità dell'elettrolita nelle batterie ed eventuale rabbocco;	Settimanale
Esame generale dell'intero impianto, comprese le alimentazioni, allo scopo di verificare lo stato di tutte i componenti e le caratteristiche delle aree protette;	Semestrale
Rilevamento delle pressioni alla stazione di controllo o al manometro di prova; verifica dello stato delle valvole di controllo e allarme e prova dei segnalatori d'allarme.;	Semestrale
Prova di tenuta delle valvole di non ritorno;	Semestrale
Controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio;	Semestrale
Prova delle alimentazioni <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per i gruppi di pompaggio;</li> <li>- Per le vasche di accumulo;</li> </ul>	Semestrale
Verifica delle scorte di magazzino;	Semestrale
Controllo, smontaggio e ripassaggio delle valvole d'intercettazione, principali e ausiliarie;	Ogni 36 mesi
Pulizia dei serbatoi a gravità o a pressione e verifica di tutte le apparecchiature accessorie;	Ogni 36 mesi
Controllo dei rivestimenti anticorrosivi delle tubazioni e dei relativi accessori; tale controllo dovrà essere effettuata con frequenza maggiore (tra uno e cinque anni) se le circostanze o la Ditta installatrice ne	Ogni 36 mesi

stabiliscono la necessità;	
Tenuta e aggiornamento di apposito registro in cui riportare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- data ultima manutenzione;</li> <li>- variazioni riscontrate sia nell'area che nel sistema rispetto alla verifica precedente;</li> <li>- stato degli impianti: guasti, esclusioni, etc.;</li> <li>- le prove e le verifiche eseguite;</li> </ul>	Dopo ogni controllo

Si precisa che le attività di controllo, smontaggio e ripassaggio delle valvole d'intercettazione, principali e ausiliarie, sono comprese nel canone per tutta la durata del contratto.

#### Impianti A Gas

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Controllare e azionare tutti gli impianti elettrici di rivelazione e di allarme;	Trimestrale
Verifica del secondo allarme e delle relative sequenze;	Semestrale
Verifica della scarica delle bombole con attuatore simulato (per fare questo si deve disinserire l'elettrovalvola dalle bombole per evitare scariche accidentali);	Semestrale
Controllo della matricola delle bombole per verificare la validità del collaudo delle stesse, ove fosse scaduto il periodo di validità del collaudo informare i responsabili dell' impianto affinché provvedano al ricollaudò;	Semestrale
Prova a vuoto della scarica e degli eventuali dispositivi di emergenza;	Semestrale
Prova dei dispositivi di allarme;	Semestrale
Prova dei pulsanti manuali;	Semestrale
Prova dei quadri sinottici, se previsti;	Semestrale
Prova dei dispositivi di teleallarme, se previsti;	Semestrale
Esaminare esternamente le tubazioni per determinarne le condizioni. Sottoporre a prova a pressione le tubazioni che mostrino corrosione o danni meccanici;	Semestrale
Controllare tutte le valvole di comando per vedere se la loro funzione manuale è corretta e, per quanto riguarda le valvole automatiche, per vedere se anche la loro funzione automatica è corretta;	Semestrale
Ispezionare esternamente i contenitori, per eventuali danneggiamenti o modifiche non autorizzate e per danni alle tubazioni del sistema;	Semestrale
Controllare i manometri; i prodotti liquefatti dovrebbero essere entro il 10% e quelli non liquefatti entro il 5% della pressione di carica corretta;	Semestrale
Per i gas liquefatti, controllare il peso o usare un indicatore di livello del liquido per verificare che il contenuto dei contenitori sia corretto;	Semestrale
Eeguire un controllo dell'integrità del volume protetto usando il metodo indicato nell'appendice E della norma UNI 10877	Annuale
Dopo la verifica dei contenitori, apposizione, sul cartellino del contenitore, della data e del nominativo della persona incaricata dell'ispezione;	Dopo ogni controllo
Aggiornamento del registro "Stato degli impianti" sul quale va riportato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Data di manutenzione;</li> <li>- Esito delle prove eseguite e dei controlli;</li> <li>- Anomalie riscontrate;</li> <li>- Eventuali modifiche significative dei locali riscontrate rispetto alla visita precedente;</li> <li>- Annotazione dei valori di tensione di rete</li> <li>- Annotazione dei valori di tensione di alimentazione</li> <li>- Temperatura dei locali in prossimità delle bombole</li> <li>- Numero di matricola delle bombole</li> <li>- Data di scadenza ai fini del ricollaudò</li> <li>- Valore di pressione del manometro</li> <li>- Data nuova ispezione</li> </ul>	Dopo ogni controllo

#### Reti Idranti

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FREQUENZA</b>
Verificare integrità ed accessibilità attrezzatura; i componenti non devono presentare segni di corrosione o perdite;	Semestrale
Verifica leggibilità istruzioni d'uso;	Semestrale

Verifica corretta localizzazione su pianta;	Semestrale
Verifica che il getto d'acqua sia costante e sufficiente (è consigliato l'uso di indicatori di flusso e manometri);	Semestrale
Verifica che l'indicatore di pressione (se presente) sia operativo ed ben tarato;	Semestrale
Controllo della tubazione in tutta la sua lunghezza per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti, o danneggiamenti;	Semestrale
Verifica adeguatezza e buono stato operativo del sistema di fissaggio in base alla pressione di esercizio;	Semestrale
Per i naspi: verifica della corretta rotazione delle bobine in entrambi i versi;	Semestrale
Per i naspi orientabili: verificare che il supporto piroettante ruoti agevolmente fino a 180°;	Semestrale
Per i naspi manuali: verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e sia di facile manovrabilità;	Semestrale
Per i naspi automatici: verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola automatica d'intercettazione del servizio;	Semestrale
Verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile;	Semestrale
Qualora i sistemi siano collocati in cassetta, verificare eventuali di danneggiamento e la corretta apertura dei portelli;	Semestrale
Verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;	Semestrale
Verificare il funzionamento della eventuale guida di scorrimento della tubazione	Semestrale
Apporre la dicitura "REVISIONATO" su ciascuna unità;	Dopo ogni controllo
Tenuta e aggiornamento del registro permanente di manutenzione sul quale va riportato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- data (mese e anno) del controllo e dei collaudi;</li> <li>- annotazione del risultato dei controlli;</li> <li>- elenco e data di installazioni delle parti di ricambio;</li> <li>- se sono necessari ulteriori collaudi;</li> <li>- data (mese e anno) per il prossimo controllo e collaudo;</li> <li>- identificazione di ogni naspo e/o idrante;</li> </ul>	Dopo ogni controllo
Sottoporre le tubazioni alla massima pressione di esercizio e verificarne la tutela e l'efficienza del sistema di fissaggio;	Ogni 60 mesi

La ditta incaricata della manutenzione deve lasciare il naspo antincendio e l'idrante a muro pronti per un uso immediato. Nel caso sia necessaria una attività di manutenzione, per il ripristino del regolare funzionamento, il Fornitore deve collocare sull'apparecchiatura un'etichetta "fuori servizio" ed informare il Soggetto Aggiudicatore.

#### Collaudo Funzionale

La manutenzione annuale, effettuata da PERSONA COMPETENTE, consiste, così come specificato nella norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete.

È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar

Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico

Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore.

Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

#### Collaudo Periodico Quinquennale

Il collaudo periodico, effettuato da PERSONA COMPETENTE, consiste nel mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3.

Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

Si precisa che le attività di collaudo delle reti di idranti soprasuolo e sottosuolo, degli attacchi VVF, degli idranti a muro e dei naspi sono comprese nel canone per tutta la durata del contratto. Di seguito si riporta un elenco, indicativo ma non esaustivo, dei luoghi e quantità dei impianti da collaudare, derivante dall'ultimo controllo semestrale 2018.

LUOGO	QUANTITA'
Biblioteca AURIS	1
Scuola Secondaria di primo grado "L.A. Muratori"	13
Magazzino "Ex Toschi"	1
Scuola d'Infanzia "Peter Pan"	3
Scuola d'Infanzia "H.B. Potter"	1
Centro Età Libera	1
Scuola Primaria "A. Moro"	7
Scuola Primaria "J. Barozzi"	6
Palestra "Barozzi"	2

### ***Riparazioni e fornitura di pezzi di ricambio***

Tutti gli interventi di manutenzione e riparazione dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e con l'impiego di materiali di prima qualità per i quali l'Appaltatore si farà garante.

Per gli interventi sopra descritti, dovranno essere utilizzati ricambi originali, ove richiesto dotati di dichiarazione CE di conformità e marcatura CE.

Saranno comprese nel corrispettivo e dunque a carico dell'Appaltatore tutte le parti di ricambio che si renderanno necessarie per la manutenzione, la riparazione e la buona conservazione degli impianti/dispositivi oggetto dell'appalto.

E facoltà dell'Appaltatore stipulare, con oneri a proprio carico, una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni subiti dagli impianti derivanti da atti vandalici, cattivo utilizzo, danneggiamenti in genere eccetera.

Saranno esclusi gli oneri che si riferiscono a modifiche sostanziali, trasformazioni, ammodernamenti, aggiunte e adeguamenti richiesti dall'Ente o imposti da Leggi e norme presenti e future.

### ***Garanzia di buon funzionamento dei ricambi e dei componenti installati.***

L'Appaltatore dovrà garantire, per una durata minima di mesi dodici dall'installazione, il buon funzionamento dei ricambi e/o dei elementi installati.

In particolare, l'Appaltatore sarà obbligato, con oneri a proprio carico, a risolvere tutti i guasti e tutte le problematiche riscontrati a seguito dell'installazione dei suddetti ricambi e/o elementi. Rientrano nel suddetto obbligo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'accertamento della tipologia di guasto, la fornitura, il trasporto e l'installazione di nuovi ricambi, la fornitura della mano d'opera e quant'altro necessario per la risoluzione totale del problema riscontrato.

L'Appaltatore sarà obbligato a intervenire, al fine di rimuovere i suddetti malfunzionamenti, entro i termini di cui al successivo capitolo "Pronto Intervento e servizio di Call Center"

In caso di mancato intervento nei termini indicati saranno applicate le penalità e le eventuali modalità di risoluzione previste dal contratto.

### ***Tenuta del Registro Sicurezza***

L'Appaltatore avrà l'obbligo di predisporre e tenere costantemente aggiornato il Registro delle Visite e degli Interventi per ogni impianto in manutenzione.

Su tale registro, custodito a cura del personale addetto dell'attività svolta all'interno dell'edificio o in altro luogo concordato con il Responsabile della Stazione Appaltante, dovranno essere annotate tutte le visite e le verifiche, le manutenzioni ordinarie e a richiesta "extra canone", gli interventi su chiamata e, per ogni riparazione effettuata, il periodo di fermo impianto e i lavori eseguiti per rimetterlo in esercizio, nonché eventuali verbali di verifiche periodiche e/o straordinarie.

L'Appaltatore può integrare tale registro anche su supporto informatico nel qual caso dovranno essere fornite le stampe riepilogative degli interventi. In tal caso l'Appaltatore avrà l'obbligo di predisporre e tenere aggiornati un registro delle visite e degli interventi complessivi per tutti gli impianti, da redigere in formato elettronico (file di testo tipo MS Word o MS Excel) e da rendere disponibile al Responsabile della corretta esecuzione del contratto mensilmente, entro il primo giorno del mese successivo, oppure su richiesta in qualsiasi momento.



L'Appaltatore dovrà rendere accessibile tale registro per tutti gli impianti, mediante servizio web based con forma di accreditamento (autorizzazione basata su user e password) o altre soluzioni elettroniche.

### **Assistenza alle verifiche degli Enti Ispettivi**

L'Appaltatore dovrà fornire adeguata assistenza in occasione delle verifiche degli Enti Ispettivi.

Sarà onere della Stazione Appaltante prendere accordi con l'Ente preposto alle verifiche periodiche per il programma e l'esecuzione delle stesse, dandone comunicazione all'Appaltatore.

Qualora nei verbali di verifica siano stati prescritti interventi di manutenzione, gli stessi dovranno essere prontamente realizzati, previa consultazione con il Direttore dell'Esecuzione, entro i tempi stabiliti nei verbali e comunque entro e non oltre il periodo contrattuale dell'appalto.

L'Appaltatore dovrà coadiuvare l'Ente per portare a termine le pratiche per la richiesta e l'effettuazione delle visite straordinarie da parte degli Enti ispettivi. Le competenze spettanti agli stessi saranno a carico dell'Ente, eccetto le visite straordinarie rese necessarie a seguito di lavori prescritti dagli Enti ispettivi a causa di carenze manutentive o altre cause riconducibili all'Appaltatore.

### **3 - PRONTO INTERVENTO E SERVIZIO DI CALL CENTER**

#### **Servizio di pronto intervento**

L'Appaltatore deve garantire, compreso nel canone, la reperibilità 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno per eventuali chiamate a causa di guasti e/o d'interruzioni del servizio che dovessero comportare grave rischio per le persone.

E' fatto quindi obbligo all'Appaltatore di provvedere all'attivazione di un numero telefonico presidiato per gli intervalli di tempo eventualmente non coperti dagli operatori telefonici del servizio di Call Center aziendale.

Tutte le segnalazioni eventualmente fatte a tale numero devono comunque essere comunicate a cura dell'appaltatore al Call Center, quest'ultimo si occuperà poi della registrazione delle segnalazioni relative.

Nel caso di chiamata per richiesta d'intervento, sulla base del livello di urgenza dell'intervento stesso e, in relazione al livello di priorità, l'Appaltatore è tenuto a intervenire entro i tempi di sopralluogo di seguito indicati (il tempo di sopralluogo è definito come l'intervallo di tempo intercorrente fra la richiesta/segnalazione e l'inizio del sopralluogo):

<b>LIVELLI DI PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>TEMPISTICA SOPRALLUOGO</b>
ALTA - EMERGENZA	Tipico di situazioni che possono mettere a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare l'interruzione delle normali attività lavorative.	Il sopralluogo deve essere iniziato entro 1 ora dalla chiamata
MEDIA - URGENZA	Tipico di situazioni che possono compromettere le condizioni ottimali per lo svolgimento delle normali attività lavorative.	Il sopralluogo deve essere iniziato entro 5 ore dalla chiamata.
BASSA - NORMALE	Tutti gli altri casi	Il sopralluogo deve essere iniziato entro 24 ore dalla chiamata.

In seguito al sopralluogo o contestualmente a esso, in relazione al livello di priorità e al tempo stimato per l'inizio dell'esecuzione delle attività, l'intervento che è necessario compiere può essere classificato come:

<b>PROGRAMMABILITA' INTERVENTO</b>	<b>TEMPISTICA D'INIZIO ESECUZIONE</b>
INDIFFERIBILE	Da eseguire contestualmente al sopralluogo, con soluzioni anche provvisorie se richieste espressamente dal Supervisore atte a tamponare il guasto riscontrato, per poi procedere alla programmazione dell'intervento risolutivo
PROGRAMMABILE A BREVE TERMINE	Gli interventi devono essere eseguiti in un arco temporale di 5 giorni solari e consecutivi dalla data di effettuazione del sopralluogo.
PROGRAMMABILE A MEDIO TERMINE	Gli interventi devono essere eseguiti in un arco temporale compreso tra i 6 e i 15 giorni solari e consecutivi dalla data di effettuazione del sopralluogo.
PROGRAMMABILE A LUNGO TERMINE	Gli interventi devono essere effettuati in un arco temporale di oltre 15 giorni solari e consecutivi dalla data di effettuazione del sopralluogo.

Nel caso di mancato rispetto dei termini sopra indicati per il sopralluogo, sui livelli di priorità di emergenza e d'urgenza, si applicano le relative penali previste nel presente Capitolato.

L'Appaltatore deve inoltre presentare alla Stazione Appaltante, in sede di emissione delle fatture, la rendicontazione di tutte le chiamate ricevute nel trimestre al quale la fattura si riferisce e dei relativi tempi d'intervento corredata dai relativi

tabulati telefonici. La mancata presentazione, assieme alla fattura, di detta documentazione comporterà l'esercizio della facoltà dell'Ente di applicare le penali, come disciplinato dal contratto, a insindacabile giudizio dello stesso, nonché l'eventuale esercizio, da parte dell'Ente, della facoltà di sospensione dei pagamenti, secondo quanto previsto dal contratto.

Nell'esecuzione del suddetto servizio di pronto intervento l'Appaltatore deve porre in essere tutte le cautele necessarie per garantire che l'intervento sia effettuato in sicurezza.

### ***Servizio di Call Center***

L'Appaltatore dovrà attivare un servizio di Call Center, comunicando al direttore dell'esecuzione del contratto i recapiti telefonici di linee della rete fissa cui riferirsi per le chiamate. I recapiti costituiti da telefoni portatili saranno accettati a integrazione, ma non in sostituzione di apparecchi della rete fissa.

L'Appaltatore dovrà comunicare il recapito telefonico del call center mediante:

- apposizione di opportuna segnaletica di sicurezza;
- comunicazione a tutte le strutture ricomprese nell'appalto mediante avvisi in cartaceo.

Il call center potrà ricevere le chiamate dal Direttore dell'Esecuzione del contratto oppure direttamente dal personale in servizio presso le strutture. Il personale, al momento della chiamata, è tenuto comunque a comunicare il proprio nome, la struttura di appartenenza, il relativo indirizzo e il recapito telefonico e specificare la natura del guasto, se conosciuta.

Gli oneri che si riferiscono al presente articolo sono tutti compresi nel corrispettivo contrattuale.

### ***Svolgimento del servizio in caso di guasto/fermo/blocco impianto***

Nel caso di guasto/fermo/blocco di un impianto gli addetti dell'Appaltatore dovranno fare quanto possibile per rimmetterlo tempestivamente in funzione; nel caso ciò non fosse attuabile nell'ambito dell'intervento stesso, ad esempio per temporanea indisponibilità dei pezzi di ricambio e dovrà essere avvertito il direttore dell'esecuzione del contratto, con il quale dovrà inoltre essere concordata la programmazione dell'intervento di riparazione, che in ogni caso dovrà essere il più celere possibile.

L'Impresa  
*(il legale rappresentante)*

Il Tecnico  
*(geom. Fabio Montaguti)*

*Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti: L. 15 marzo 1997 n. 59; DPR 10 novembre 1997 n. 513; D.P.C.M. 8 febbraio 1999, D.P.R. 8 dicembre 2000 n. 445, D.L. 23 gennaio 2002 n. 10 – Certificato rilasciato da InfoCert S.p.a (<http://www.firma.infocert.it>).  
(Da sottoscrivere in caso di stampa) La presente copia, composta da n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.*

\_\_\_\_\_  
*(luogo)*

\_\_\_\_\_  
*(data)*

\_\_\_\_\_  
*(qualifica)*

\_\_\_\_\_  
*(cognome-nome)*

\_\_\_\_\_  
*(firma)*